

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5677 del 23/11/2020
Oggetto	D.LGS.152/06 E S.M.I. - PARTE QUARTA, ART.208 COMMA 15 - DITTA RICCOBONI S.P.A. - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AD ESERCITARE IL TRATTAMENTO CHIMICO/FISICO (D9) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI CON MEZZO MOBILE COSTITUITO DA POTENZIALI N.7 LINEE, DENOMINATO IMPIANTO "RICCOBONI 03"
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5834 del 23/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il Regolamento Ue n.333/2011;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSO:

- che con Determinazione del Dirigente N.3791 del 12/09/2005 la ditta RICCOBONI S.p.A., avente sede legale nel Comune di Valmozzola (PR), via Roncotasco n.5 e sede amministrativa in Parma, via Nobel n.9/a, è stata autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i. al trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite impianto mobile denominato “Impianto Riccoboni 03” fino al 31/12/2007;
- che con Determinazione del Dirigente N.1094 del 24/03/2006, con Determinazione del Dirigente N.3531 del 04/10/2006 e con Determinazione del Dirigente N.588 del 19/02/2007 la Provincia di Parma ha integrato la Determinazione del Dirigente N.3791 del 12/09/2005;
- che con Determinazione del Dirigente N. 2509 del 12/07/2007 è stata rinnovata e modificata ai sensi dell’art.210 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. l’autorizzazione ad esercitare il trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, prodotti in proprio e da terzi, tramite impianto mobile denominato “Impianto Riccoboni 03”;
- con Determinazione del Dirigente n.4562 del 12/12/2008 è stata modificata in modo non sostanziale la Det. n.2509 del 12/07/2007;

- la Determinazione dirigenziale n. 4498 del 14/12/2009, con cui la Provincia di Parma ha provveduto a rinnovare, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione rilasciata alla Ditta RICCOBONI S.P.A., con sede legale in Via A.B. Nobel n.9/A - 43122 PARMA (PR), per l'attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite mezzo mobile composto da varie linee di trattamento componibili;
- il provvedimento di modifica emesso con atto n.68 del 11/01/2011 per l'attività di recupero (R5) e smaltimento (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite il mezzo mobile composto da varie linee di trattamento componibili; la modifica è stata relativa a:
 - sostituzione del Vaglio rotativo del Costruttore Doppstadt modello SM518PROFI con targa-telaio AC80175 – W09520213D07312, con il Vaglio rotativo del Costruttore Doppstadt modello SM720PROFI con telaio/matricola interna W0972122492D038052 – 1006;
 - variazione del deposito attrezzature non operative, dalla sede legale in comune di Valmozzola, in via Roncotasco n. 5 alla sede operativa in comune di Parma, in via Nobel n. 9;
 - possibilità di trattare con la linea di trattamento chimico-fisico e depurazione delle soluzioni e/o miscele acquose, i rifiuti identificati con il codice CER 191307* “rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose” e l'introduzione nella linea, di un disoleatore e un'unità di filtrazione a resine selettive;
- il provvedimento conclusivo n.18 del 19/04/2013 emesso dal SUAP Alta Valle del Taro, con il quale si è modificata l'Autorizzazione unica, sulla base dei pareri pervenuti, compresa l'atto Prot. n° 0026879 del 12/04/2013 di modifica Autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Parma, per l'aggiornamento del processo definito: “Trattamento chimico e depurazione delle soluzioni e/o miscele acquose” che viene integrato con n. 2 stazioni di strippaggio a ciclo chiuso, complete ciascuna di sistema di filtrazione aria a carboni attivi, da utilizzare singolarmente oppure insieme agli altri componenti della linea di trattamento delle soluzioni e/o miscele acquose e da installarsi sia in serie che in parallelo, data la modularità dell'impianto;
- il provvedimento di modifica non sostanziale rilasciato da Arpae SAC Parma con atto PGPR/2016/611 del 20/01/2016 (rettificato con atto prot. Arpae PGPR/2016/4307 del 25/03/2016) con il quale si è preso atto della variazione di sede legale (Via A.B. Nobel n.9/A 43122 PARMA (PR)) e la sede di ricovero del mezzo mobile, quando non viene utilizzato nelle campagne di recupero (Strada della Rampina n.12 – 15077, comune di Predosa (AL));
- Il provvedimento prot. n. 4494 del 14/12/2009, successivamente modificato con atto n. 2436 del 15/07/2010, emessi dalla Provincia di Parma, con il quale l'impianto in parola risulta autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA:

la domanda di Rinnovo (senza modifiche) dell'Autorizzazione Unica per l'esercizio dell'impianto mobile denominato "RICCOBONI 03", presentata ai sensi dell'art. 208 commi 12 e 15 dalla Ditta RICCOBONI S.P.A., con sede legale in Via Nobel n.9/A - 43122 Parma (PR), acquisita da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2019/88333 del 04/06/2019;

VISTO INOLTRE:

- che l'equipaggiamento dell'impianto mobile si compone di una combinazione di n°7 linee di trattamento modulari, di seguito descritte:
 - linea 1: trattamento chimico e disidratazione meccanica di rifiuti allo stato fangoso;
 - linea 2: trattamento chimico e depurazione di soluzioni e/o miscele acquose;
 - linea 3: inertizzazione con trattamento chimico; mescolatore a vomeri;
 - linea 3': inertizzazione con trattamento chimico; mescolatore a coclee;
 - linea 4: di vagliatura preliminare (che operano processi di vagliatura preliminare a secco);
 - linea 5: di lavaggio dei rifiuti solidi e/o fangosi (che operano processi di lavaggio dei rifiuti, principalmente terreni o suoli contaminati);
 - linea 6: stazioni di triturazione;
 - le linee n°1, 2 e 3 sono le linee base; ad integrazione di queste sono presenti le seguenti linee ausiliarie 3', 4, 5 e 6 che possono essere utilizzate singolarmente o insieme, consequenzialmente alle linee base, in serie o in parallelo;
 - l'impianto è dotato anche di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio;
 - che la ditta individua le fasi di "vagliatura" (sopravvaglio), "lavaggio" e "triturazione" di rifiuti quali operazioni di recupero "R5" che potenzialmente possono produrre materiali che cessano la qualifica di rifiuto ("end of waste");
- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta, in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi (II Seduta), e acquisite al prot. Arpae SAC PG/2020/2393 del 09/01/2020, contenenti gli approfondimenti relativi agli Elenchi di codici EER di rifiuti per i quali si chiede l'autorizzazione a generare materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ("end of waste") con l'indicazione dei prodotti finiti ottenuti da ciascun codice EER, nonché delle rispettive norme ambientali e norme di prodotto di riferimento (Allegato 03 e Allegato 06 alla documentazione fornita, aggiornati);
- le successive integrazioni volontarie, a completamento/aggiornamento delle precedenti (revisione Allegato 03 e Allegato 06), contenenti ulteriori approfondimenti in riferimento al rispetto dei criteri di cui all'art. 184-ter, comma 3, fra cui le procedure del sistema di gestione (Istruzioni Operative "IOI.17", comprensive di Schema a Blocchi linee di trattamento "M.IOI.17.01", protocollo di Controllo Accettazione rifiuti "M.IOI.17.02", Monitoraggio "end of waste" "M.IOI.17.03" e modello di Dichiarazione di conformità "M.IOI.17.04"), acquisite al prot. Arpae PG/2020/131961 del 15/09/2020;

RILEVATO:

1. che Arpae SAC di Parma con prot. n. PG/2019/131110 del 23/08/2019 ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo al rinnovo dell'Autorizzazione unica ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i.; con successiva nota PG/2019/142222 del 19/09/2019 ha trasmesso la documentazione agli Enti competenti coinvolti;
2. che Arpae SAC di Parma con prot. n. PG/2019/142222 del 16/09/2019 ha trasmesso la documentazione agli Enti competenti, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., tenutasi rispettivamente nelle seguenti sedute:
 - in data 04/10/2019, in cui si recepisce il parere di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma in merito alle matrici emissioni in atmosfera (con i dovuti aggiornamenti normativi), scarichi idrici e rumore; si chiedono integrazioni;
 - in data 10/12/2019 in cui la Conferenza: rileva la necessità di acquisire ulteriori approfondimenti rispetto a quanto concerne i criteri di cui alle lettere *a, b, c, d, ed e* dell'art. 184-ter, comma 3, in applicazione delle modifiche ivi introdotte dalla L. 128/2019 in materia di disciplina "end of waste";
 - i Verbali della Conferenza di Servizi costituiscono l'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
3. come deciso dalla Conferenza di Servizi in I seduta non si è ritenuto rilevante recepire il parere del Comune di Parma in quanto è il Comune in cui si trova solo la sede legale dell'impianto; dovrà essere acquisito il parere del Comune territorialmente competente in caso di singole campagne;
4. che l'AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. di Parma, ha trasmesso con prot. 79788 del 09/12/2019 il parere igienico-sanitario favorevole, con prescrizioni *"in occasione delle singole campagne e di valutazioni di impatto che precederanno il nulla osta alla campagna stessa, in base al contesto territoriale del cantiere e alla presenza di eventuali recettori sensibili, potranno essere previste particolari restrizioni o prescrizioni, in relazione agli impatti acustico odorigeno e da emissioni polverose"*, acquisito al prot. Arpae PG/2019/189381 del 10/12/2019 (Allegato 2 che costituisce parte integrante del presente atto);
5. che Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, ha trasmesso la relazione tecnica per quanto di competenza, recepita da Arpae SAC di Parma al prot. PG/2020/169495 del 23/11/2020 (Allegato 3 che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto);
6. che la ditta ha dichiarato che le attività svolte non sono assoggettabili ai controlli e alle procedure per l'acquisizione del Certificato Prevenzione Incendi di competenza del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco; preso atto di questo, si ritiene comunque di prescrivere che qualora presso la ditta in oggetto siano esercitate attività elencate nell'Allegato I del DPR 151/11 per le stesse dovranno essere avviate le procedure previste dallo stesso DPR";
7. che la Ditta ha presentato Dichiarazione di invarianza (ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000) dello stato legittimato dell'attività di trattamento/recupero effettuata con l'impianto "RICCOBONI 03" rispetto a quanto autorizzato con Det. 4498/2009 e Det. 4494/2009;

8. che la Ditta con nota acquisita al prot. PG/2020/167360 del 18/11/2020 ha comunicato alcuni refusi, rettificando i contenuti dell'Allegato 6 alla precedente documentazione integrativa del 15/09/2020:
 - 8.1. per il codice EER 12.01.01 si chiede l'autorizzazione alla cessazione della qualifica di rifiuto ("end of waste") ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i., Allegato 1, Suballegato 1, tipologia 7.10.3. e) con destino di recupero come rilevati e sottofondi stradali;
 - 8.2. per il codice EER 06.03.14 è richiesta l'operazione "R5" di recupero (oltre all'operazione di smaltimento "D9");

CONSIDERATO, per la matrice rifiuti, che:

1. al fine di soddisfare la condizione di cui all'art. 184-ter comma 1, lettera a) *"la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici"* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero "R5", a seconda del diverso utilizzo specifico cui sono destinati, per cessare la qualifica di "rifiuto" dovranno soddisfare una o più fra le seguenti normative di prodotto vigenti, nonché rispettare gli standard tecnici, ambientali e sanitari, se previsti dalla normativa ambientale, applicabili per lo specifico prodotto in funzione del suo utilizzo:
 - 1.1. ai sensi di determinate tipologie ascrivibili al DM 5/02/98, Allegato 1, Sub Allegato 1, conformemente alle *"Caratteristiche del rifiuto"*, all'*"Attività di recupero"* nonché alle *"Caratteristiche della materia prima e/o dei prodotti ottenuti"* ivi previste e prescritte;
 - 1.2. Regolamento del Consiglio UE n.333/2011/UE;
 - 1.3. Verifiche analitiche sito specifiche (indicare quali in un dettagliato piano analitico, in sede di singole campagne);
 - 1.4. Circolare Ministeriale n.5205/2005 – Categoria A.6;
 - 1.5. Circolare Ministeriale n.5205/2005 – Allegato C.1;
 - 1.6. Circolare Ministeriale n.5205/2005 – Allegato C.2;
2. il consolidato mercato e domanda di *"materie prime secondarie"* prodotte dalle diverse tipologie del DM 05/02/98 e s.m.i. prese a riferimento dalla Ditta e incluse nella tabella prescrittiva del presente provvedimento di cui all'Allegato 5, e in conformità alle norme di prodotto elencate al punto precedente, destinate alla produzione di *"Aggregati riciclati utilizzabile per il confezionamento di conglomerati cementizi o calcestruzzi"*, *"Aggregati riciclati per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili e industriali"*, *"Materiale utilizzabile per la copertura di discariche per RSU"*, *"Materiali metallici in ferro, acciaio alluminio e leghe"*, si ritengono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 184-ter comma 1, lettera b) *"esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto"* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. subordinatamente alla conformità ai requisiti tecnici e ambientali fissati dalle rispettive norme citate nella tabella di cui all'Allegato 5, si ritiene soddisfatta la condizione di cui all'art. 184-ter comma 1, lettera c) *"la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili a prodotti"* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. l'istruttoria tecnica ha permesso di verificare il rispetto delle condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 2 per i prodotti finiti ("end of waste"): *"Materiale utilizzabile per la copertura di discariche per RSU"*, *"Materiali metallici in ferro, acciaio alluminio e leghe"*, *"Aggregati riciclati utilizzabile*

per il confezionamento di conglomerati cementizi o calcestruzzi”; “Aggregati riciclati per la formazione di rilevati e sottfondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili e industriali” nonché delle condizioni di cui all’art. 184-ter comma 1 e dei criteri di cui all’art. 184-ter comma 3 esclusivamente nei casi dei cod. EER di rifiuti riportati nella Tabella di corrispondenza codice EER – requisiti “end of waste” di cui all’Allegato 5;

5. in riferimento ai codici EER di rifiuti elencati nell’Allegato 6 alla documentazione integrativa agli atti, presentata da Riccoboni Spa in data 15/09/2020, per cui si chiedeva l’autorizzazione alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (“*end of waste*”), si ritiene non insistano i requisiti per autorizzare la cessazione della qualifica di “rifiuto” dal recupero dei seguenti codici EER, per le motivazioni di seguito esposte:
 - 5.1. rifiuti metallici cod. EER 01.01.01 - 16.08.02* - 16.08.03 - 19.02.03 - 10.09.03 - 10.09.06 - 10.09.10 - 10.09.12: si ritiene essi non ricadano nel caso di cui all’art. 184-ter, comma 2, poiché non sono riconducibili a “rottami metallici” come definiti dall’ambito di applicazione del Reg. Ue 333/2011, quindi non è possibile cessare la qualifica di rifiuto ai sensi del medesimo regolamento comunitario; inoltre, non è stato possibile verificare le condizioni e i criteri di cui all’art. 184-ter, commi 1 e 3, in quanto non sono note a priori le caratteristiche dei rifiuti in parola;
 - 5.2. per il codice EER di rifiuto 03.03.11 si ritiene non ricada nel caso di cui all’art. 184-ter, comma 2, poiché non può essere recuperato come “cemento” ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i., in quanto tale cod. EER non è contemplato dalla tipologia 12.1.3, punto d), che lo esclude esplicitamente; inoltre, non è stato possibile verificare le condizioni e i criteri di cui all’art. 184-ter, commi 1 e 3, in quanto non sono note a priori le caratteristiche del rifiuto in parola;
 - 5.3. per il codice EER di rifiuto 06.03.16 si ritiene non ricada nel caso di cui all’art. 184-ter, comma 2, poiché non contemplato dalla tipologia 12.1 del DM 5/2/98; inoltre, non è stato possibile verificare le condizioni e i criteri di cui all’art. 184-ter, commi 1 e 3, in quanto non sono note a priori le caratteristiche del rifiuto in parola;
6. tutti i codici EER di rifiuti contenuti nell’allegato 3 alla domanda, compresi i codici elencati al punto precedente, potranno comunque essere sottoposti a “recupero intermedio (R5)” o a “trattamento chimico - fisico D9” da cui si produrranno materiali che manterranno la qualifica di rifiuti e dovranno pertanto essere gestiti come tali, sottostando alle disposizioni della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (questi ultimi sono riportati nell’elenco di cui all’Allegato 4);
7. il rispetto della condizione di cui all’art. 184-ter comma 1, lettera d) “*non comporteranno impatti complessivi negativi sull’ambiente e/o sulla salute*” del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sui materiali che avranno cessato la qualifica di rifiuto (“*end of waste*”) in seguito alle operazioni di recupero “R5”, oltre che sulla base delle conoscenze scientifiche e sanitarie note al momento della presente procedura e valutazione, andrà riconsiderato in sede di specifica campagna laddove sarà possibile contestualizzare il sito e acquisire una conseguente conoscenza di dettaglio al fine di compiere una valutazione dei potenziali impatti sull’ambiente e/o sulla salute dei materiali prodotti dal recupero dei rifiuti stessi;

CONSIDERATO, altresì che:

8. che l'art. 208 comma 15 del D.Lgs.152/06 prevede di allegare alla comunicazione di campagna l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, mentre il comma 5 dell'art.212 del D.Lgs.152/06 prevede che l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali è requisito per lo svolgimento di attività di bonifica dei siti, ma non contempla gli impianti di trattamento rifiuti;
9. che la ditta RICCOBONI S.P.A., alla data del 09/11/2020 e fino al 08/10/2021 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;
10. la Ditta RICCOBONI S.P.A. con nota del 18/11/2020 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. n. PG/2020/167358 del 18/11/2020 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico: "Rinnovo autorizzazione n.4498 del 14/12/2009 e s.m.i. e n.4494 del 14/12/2009 e s.m.i. - impianto mobile Riccoboni n.3 "; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01181113792478 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;
11. le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 (quattrocentodue/00 euro), per l'istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state rimosse, in data 29/05/2019, tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE;
12. che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della Rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizioni dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alle condizioni di seguito prescritte;

DETERMINA

DI RILASCIARE IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA (Det. 4498 del 14/12/2009 e successive modifiche), **sino al 14/12/2029**, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 del 3 aprile 2006 e s.m.i., alla ditta:

RAGIONE SOCIALE:	RICCOBONI S.P.A
SEDE LEGALE:	Via Nobel n.9/A – 43122 PARMA (PR)
P.IVA – C.F.:	00153380340
LEGALE RAPPRESENTANTE:	Riccoboni Ernesto

RESPONSABILE TECNICO:	Claudio Cabri (procuratore speciale)
Ricovero del mezzo mobile quando non viene utilizzato nelle campagne di recupero:	Strada della Rampina n.12 – 15077 PREDOSA (AL)

per l'esercizio di attività di "trattamento chimico fisico **D9**" o di "recupero **R5**" di rifiuti da effettuarsi mediante l'impiego di mezzo mobile denominato "**RICCOBONI 03**" composto da n°7 unità di seguito identificate:

Linee di trattamento autorizzate	N° Linea	Potenzialità massima (t/anno)
Trattamento chimico e disidratazione meccanica di rifiuti allo stato fangoso	1	30.000
Trattamento chimico e depurazione di soluzioni e/o miscele acquose	2	250.000
Trattamento chimico per solidificazione e inertizzazione di rifiuti non pompabili	3	20.000
Trattamento chimico per solidificazione e inertizzazione di rifiuti non pompabili con miscelatore a coclee (<i>in alternativa alla linea precedente</i>)	3'	
Vagliatura preliminare	4	20.000
Lavaggio	5	26.500
Triturazione	6	20.000
TOTALE		366.500

Note:

- la potenzialità massima complessiva pari a 366.500 t/anno è un dato potenziale - In ogni caso non verrà superata la potenzialità massima complessiva autorizzata per ogni linea, sia per ciascuna tipologia di rifiuto sia per la sommatoria di tutti i rifiuti gestiti in un anno;
- le potenzialità massime annue e giornaliere per singolo codice EER sono riportate nella tabella di cui all'Allegato 4;
- si precisa che i quantitativi definiti per ogni codice EER di rifiuto (inclusi quelli compresi anche nell'Allegato 5) sono da intendersi come somma tra la frazione che genera prodotti che cessano qualifica di rifiuto ("end of waste") e la frazione che, a seguito dei trattamenti effettuati ("R5 intermedio" e "D9") mantiene la qualifica di rifiuti;

Attrezzature da cui è costituito l'impianto:

Punzone	Descrizione	Caratteristiche tecniche	Matricola	N° Linea per possibile utilizzo
DFAGFL-3	agitatore galleggiante	potenza installata 7 kW	290	1-2-5
DFSPF-3A	pompa monovite carrellata	Q_{max} 30 m ³ /h – 240 m ³ /gg	0138	1-2-5
DFSPF-3B	vaglio vibrante a reti intercambiabili (luce libera compresa tra 0,5 e 4 mm)	diam. vaglio 1500 mm	507	1-2
DFIPDR-3A	serbatoio per lo stoccaggio dei prodotti chimici	vol. 2 m ³ /cad	210	1-2
DFIPDR-3B	serbatoio per lo stoccaggio dei prodotti chimici	vol. 2 m ³ /cad	211	1-2
DFIPDR-3C	pompa di dosaggio dei prodotti chimici	Q_{max} : 200 l/h	0460	1-2
DFIPDR-3D	pompa di dosaggio dei prodotti chimici	Q_{max} : 200 l/h	0461	1-2

DFTCR-3A	vasca di condizionamento dei fanghi	volume 10 m ³ materiale PEAD	0584	1-2
DFTCR-3B	pompa di travaso	Q _{max} : 30 m ³ /h – 240 m ³ /gg	0489	1-2-5
DFSPDLC-3A	Silo metallico verticale per lo stoccaggio dell'idrato di calce in polvere, dotato di piastre di fluidificazione e di filtri a manica per l'abbattimento delle polveri durante le operazioni di riempimento	vol. 29 m ³	0160	1-2-3-3'
DFSPDLC-3B	coclea dosatrice	diam. 219 mm Q _{max} : 3,5 m ³ /h	0160	1-2-3-3'
DFSPDLC-3C	Serbatoio in acciaio inox a tenuta di polveri, per la dissoluzione dell'idrato di calcio in acqua, dotata di elettroagitatore, misuratore di livello, valvola di sfiato con filtro a manica	vol. serbatoio 2 m ³	0569	1-2-3-3'
DFSPDLC-3D	Pompa di rilancio del latte di calce	Q _{max} : 6 m ³ /h	247	1-2-3-3'
DFFP-3A	Vasca di alimentazione del filtropressa, in acciaio al carbonio o acciaio inox, dotata di elettroagitatore, sonde di minimo e massimo livello, misuratore elettronico di portata, giunti di allacciamento alle tubazioni di carico e scarico flangiati.	vol: 5 m ³	0157	1
DFFP-3B	Pompa di alimentazione del filtropressa, del tipo a membrana e pistoni, con dispositivo di autoregolazione della portata in funzione della pressione, azionata da motore elettrico, completa di valvola di sovrappressione con ritorno in vasca; i giunti di allacciamento alle tubazioni di aspirazione e mandata sono flangiati.	Q _{max} : 30 m ³ /h – 240 m ³ /gg	0157	1
DFFP-3C	Filtropressa a piastre, dotato di centralina oleodinamica di comando del pistone di chiusura filtro; quadro elettrico di comando, impianto di illuminazione	portata dipendente dalla pompa DFFP-3B	0157	1
DISCEP-3	Coclea di estrazione del pannello filtropressato	doppia coclea diam. 350 mm; 20 m ³ /h – 160 m ³ /gg	0157	1
DFMDCP-3	Trasportatore del pannello disidratato	portata 25 m ³ /h – 200 m ³ /gg	0715	1-4-5
DASP-3	pompa J100	Q _{max} = 70 m ³ /h – 560 m ³ /gg prevalenza P = 5 bar	0102	1-2-5
DAVR-3A	vasca di neutralizzazione con pompa di ricircolo	vol. 30 m ³ Q _{ricircolo} = 70 m ³ /h	158	1-2
DAVR-3B	pompa di rilancio	Q _{max} = 30 m ³ /h	0475	1-2-5
DAFC-3A	2 filtri a carboni attivi	vol. letto 1 m ³ cad.	0585	2
DAFC-3B	elettropompa centrifuga	Q _{max} = 15 m ³ /h	0585	2-5
DAFC-3C	vasca di raccolta acque	vol. = 8.5 m ³	0585	2
DAFC-3D	elettropompa sommergibile	Q _{max} = 15 m ³ /h	647	2-5

DADIS-3A	Disoleatore	$Q_{max} = 40 \text{ m}^3/\text{h}$	1032	2
DADIS-3B	pompa di rilancio	$Q_{max} = 30 \text{ m}^3/\text{h}$	1033	2
DARS-3A	vasca di raccolta acque	vol. = 8.5 m^3	1034	2
DARS-3B	pompa di rilancio	$Q_{max} = 30 \text{ m}^3/\text{h}$	1035	2
DARS-3C	unità di filtrazione a resine selettive	vol. letto = $1,1 \text{ m}^3$ cad.	1036	2
STR-1R a	unità di strippaggio a ciclo chiuso completa di filtro a c.a.	$H_{torre} = 7 \text{ m}$, diam. torre = 1400 mm; $Q = 30 \text{ mc/h}$	1121	2
STR-1R b	unità di strippaggio a ciclo chiuso completa di filtro a c.a.	$H_{torre} = 7 \text{ m}$, diam. torre = 1400 mm; $Q = 30 \text{ mc/h}$	1122	2
SIVRD-3A	tramoggia dosatrice con griglia superiore in carpenteria pesante, estrattore di fondo realizzato tramite nastro o letto cocleato	$V = 10 \text{ m}^3$ portata regolabile tra 0 e $18 \text{ m}^3/\text{h}$	0140	3-3'-5
SIVRD-3B	pompa a pistoni per il pompaggio di materiali pastosi	$Q_{max} = 18 \text{ m}^3/\text{h} - 144 \text{ m}^3/\text{gg}$	0140	3-3'-5
SISDC-3A	silos per lo stoccaggio di reagenti in polvere	vol. 29 m^3	0240	1-3-3'
SISDC-3B	silos per lo stoccaggio di reagenti in polvere	vol. 29 m^3	0241	1-3-3'
SISDC-3C	coclea dosatrice	$Q_{max} = 9 \text{ m}^3/\text{h}$ diam. 273 mm	0129	1-3-3'
SISDC-3D	coclea dosatrice	$Q_{max} = 9 \text{ m}^3/\text{h}$ diam. 273 mm	0205	1-3-3'
SIMV-5	mescolatore discontinuo a vomeri	$V = 4,6 \text{ m}^3$	128	3
-	vaglio rotativo SM518 PROFI	Tamburo diam. 1800 mm, lungh. 4700 mm	AC61639	4
-	vaglio rotativo SM720 PROFI	Tamburo diam. 2000 mm, lungh. 4700 mm	1006	4
-	vaglio vibrante	2 reti sovrapposte luce libera 5-200 mm	0479	4
-	vaglio vibrante	2 reti sovrapposte luce libera 5-200 mm	022	4
-	impianto lavaggio Ecofan 1	$Q_{max} = 30 \text{ m}^3/\text{h}$	464	5
-	impianto lavaggio Ecofan 2	$Q_{max} = 30 \text{ m}^3/\text{h}$	516	5
-	impianto lavaggio Ecofan 3	$Q_{max} = 30 \text{ m}^3/\text{h}$	629	5
-	miscelatore a coclee DM215 Maulwurf	Vol. 15 mc, 3 coclee	AC61329	3'

-	Container di supporto	dim. 12 x 2,5 x 2,5 m	746	3'
-	Scrubber	Pot. installata 2 kW	756	3'
-	Filtro a tessuto	Pot. installata 8 kW	397	3'
-	Impianto di triturazione DW 2560	Rullo frantumatore diam.600 mm, lung. 2500 mm, pot. 290 kW	859	6
-	Impianto di triturazione DW 3060	Rullo frantumatore diam.600 mm, lung. 3000 mm, pot. 315 kW	992	6
-	Impianto di triturazione DW 3060	Rullo frantumatore diam.600 mm, lung. 3000 mm, pot. 315 kW	993	6

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Per la matrice emissioni in atmosfera:

il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, qualora l'attività di "trattamento chimico fisico D9" o di "recupero R5" sia svolta con le unità che compongono il mezzo mobile in oggetto in campagne esterne in siti all'interno della Provincia di Parma, la stessa dovrà essere subordinata, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. di Parma prot. 79775 del 09/12/2019, nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma acquisita da Arpae SAC al prot. n. PG/2020/169495 del 23/11/2020 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;

Per la matrice scarichi:

preso atto che per l'attività di recupero in esame non è stata presentata domanda di autorizzazione allo scarico, tuttavia la Ditta dichiara che *dall'attività di lavaggio vengono prodotte acque di lavaggio (in volume fino a circa 5 volte superiore al volume di rifiuti ritirati e lavati) che poi sono trattate nella linea di trattamento chimico di depurazione delle miscele acquose* e che *"...Dopo il trattamento il refluo viene riutilizzato come fluido di lavaggio; solo a fine cantiere le frazioni residue*

vengono avviate a smaltimento in impianti autorizzati oppure sono avviate allo scarico previa acquisizione della necessaria autorizzazione ...”,

si ritiene che le “frazioni che residuano dalle acque di lavaggio trattate” dovranno essere gestite come rifiuti prodotti ai sensi della parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. oppure autorizzate ai sensi della normativa vigente di settore sulla base delle opportune specifiche valutazioni condotte dall’autorità competente, in occasione di ogni singola campagna, a fronte di specifica istanza;

Analoga gestione dovrà essere riservata ad eventuali acque meteoriche di prima pioggia e/o reflue di dilavamento che si generassero nel cantiere: gestite come rifiuti o preventivamente autorizzate ai sensi della normativa vigente di settore con eventualmente opportunamente valutate dall’autorità competente in occasione di ogni singola campagna, a fronte di specifica istanza;

DI VINCOLARE l’autorizzazione al rispetto:

di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
delle vigenti norme di medicina del lavoro;
delle vigenti norme antincendio;
delle vigenti norme sull’inquinamento atmosferico;
della normativa in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;
della normativa in materia di inquinamento acustico;
dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;

- di quanto indicato da AUSL Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Fidenza, nel parere nota prot. 79788 del 09/12/2019 (Allegato 2);
- di quanto indicato da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma nella relazione tecnica prot. n. PG/2020169495 del 23/11/2020 (Allegato 3 che costituisce parte integrante del presente atto), completate dalle prescrizioni più restrittive di seguito esplicitate;
- di quanto indicato dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi (Verbali - Allegato 1, parte integrante del presente atto);

DI VINCOLARE altresì il presente atto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.152/2006 Parte Quarta, alle seguenti particolari prescrizioni:

è comunque fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;

DI STABILIRE:

1. che potranno essere sottoposti a operazioni di smaltimento “trattamento chimico fisico **D9**” o di recupero intermedio “**R5**” che non genera la cessazione della qualifica di rifiuto i codici EER di rifiuti compresi nell’Elenco di cui all’Allegato 4, che costituisce parte integrante del presente atto; sono ivi riportate anche le potenzialità massime annue e giornaliere per singolo codice EER e complessive per ogni linea di trattamento;

2. che potranno essere sottoposti a operazione di recupero "R5" che genera la cessazione della qualifica di rifiuto ("end of waste") esclusivamente i codici EER di rifiuti compresi nell'Elenco di cui all'Allegato 5 che costituisce parte integrante del presente atto;
3. che la Ditta è tenuta a verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti, essendo tassativamente esclusa la possibilità di trattare rifiuti dissimili da quelli sopra descritti;
4. i rifiuti identificati con i codici EER compresi nell' Elenco di cui all'Allegato 4 il cui recupero non darà origine a cessazione della qualifica di rifiuto ("end of waste"), produrranno materiali che manterranno la qualifica di "rifiuto" e che pertanto dovranno essere avviati a recupero/smaltimento presso impianti esterni debitamente autorizzati, ai sensi della parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. particolare attenzione dovrà essere posta ai rifiuti classificati o con "codici specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "*diversi da...*") o per i quali dovrà essere sempre preventivamente comprovata, prima dell'inizio della campagna, la perfetta rispondenza alle caratteristiche indicate nella definizione del rifiuto;
6. dovrà essere mantenuta la separazione: tra rifiuti da trattare e materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ("end of waste"); tra rifiuti appartenenti a tipologie diverse (sia prima che dopo il trattamento) e tra i diversi prodotti finiti ("end of waste") prodotti dal recupero;
7. che i controlli analitici sulle tipologie e sulla qualità dei rifiuti devono essere eseguiti da laboratori qualificati. Il campionamento dovrà essere effettuato da personale tecnico abilitato, il referto analitico dovrà riportare il giudizio e le metodiche utilizzate e ad esso dovrà essere sempre allegata copia del verbale di prelievo debitamente timbrata e firmata dal tecnico che lo ha effettuato. I referti analitici, con i relativi verbali di prelievo, devono essere conservati: durante la fase di gestione della singola campagna presso l'insediamento ove avviene il trattamento e all'ultimazione dell'intervento, presso la sede operativa della ditta, a disposizione dell'Autorità di controllo, cronologicamente ordinati e con indicato il riferimento alla corrispondente operazione indicata nel registro di carico scarico;
8. che la presente autorizzazione non deve essere considerata, né come un'approvazione progettuale, né come un'omologa dell'impianto mobile;
9. che il presente atto ha la validità di 10 anni e sino al 14/12/2029 e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 180 giorni prima della scadenza;
10. che ai sensi dell'art. 3 dell'allegato A della Deliberazione della G.R. n° 1991 del 13/10/2003, entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare, deve depositare presso Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la garanzia finanziaria o appendice alla fidejussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della Deliberazione Regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente atto, così come di seguito indicato:
 - beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;
 - scadenza: 14/12/2031;
 - importo: € 500.000.00 (euro cinquecentomila/00), fatte salve le riduzioni previste per le aziende certificate ISO 14001:2015 o registrate ai sensi del Regolamento (Ce) n. 1221/2009 e ss.mm. (EMAS), stabilite dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;

- il riferimento aggiornato al presente atto di autorizzazione;

11. che l'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della corrispondente garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC Parma;
12. in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna (Arpae), la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata;
13. l'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto; gli addetti alle operazioni del mezzo mobile devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere disponibile presso l'impianto;
14. le linee dell'impianto per cui è indicata l'operatività 24 h /24, quando utilizzate di notte o in situazioni di scarsa visibilità, dovranno essere provviste di adeguato impianto di illuminazione e comunque l'utilizzo notturno andrà opportunamente declinato in base alle condizioni territoriali della specifica campagna;
15. si dovrà garantire la delimitazione ed il controllo delle aree dedicate al trattamento ed al deposito dei rifiuti, al fine di impedire l'accesso agli estranei, la presenza di rifiuti non autorizzati e la dispersione incontrollata di rifiuti;
16. **l'attività di recupero (R5) sui codici EER di rifiuti compresi nell'Elenco di cui all'Allegato n. 5, in adempimento delle condizioni e dei criteri di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è subordinata al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:**
 - 16.1. l'elenco delle determinazioni analitiche e delle prove da effettuare sul rifiuto tal quale da trattare e sul materiale ottenuto dal trattamento, saranno come minimo quelle previste dal Sistema di Gestione Ambientale previsto dall'art. 184-ter comma 3 lett. d) di cui la Ditta si è dotata con l'Istruzione Operativa "IOI.17" (agli atti, prot. Arpae PG/2020/131961 del 15/09/2020); tuttavia quest'ultima dovrà essere aggiornata e trasmessa - entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione - secondo le seguenti indicazioni:
 - 16.1.1. in riferimento al capitolo 7.2.1 "*Controllo ed accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto che saranno sottoposti alla attività di recupero*" della Istruzione operativa "IOI.17" i campionamenti sul rifiuto tal quale dovranno essere finalizzati a stabilire l'idoneità del rifiuto stesso per "tipologia", "provenienza" e "caratteristiche", richieste dalla rispettiva casistica di cui al DM 05/02/98 e s.m.i., Allegato 1, Suballegato 1 o dal Reg. Ue 333/2011, riepilogate in colonna 2 nella tabella di cui all'Allegato 5 alla presente, per consentirne il recupero e la cessazione della qualifica di rifiuto, in funzione del destino finale;
 - 16.1.2. i campionamenti sul rifiuto tal quale dovranno essere effettuati al massimo ogni 1.000 mc; il campionamento e le analisi devono essere effettuate da laboratori accreditati; le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi di analisi normati e ufficiali;
 - 16.1.3. il "*Piano analitico: indicazioni minime delle analisi*" descritto nel manuale di Istruzione operativa "IOI.17" al cap.7.2 dovrà essere implementato sulla base dell'acquisizione di informazioni sito specifiche, in base alle caratteristiche

chimiche e merceologiche dei rifiuti da trattare, fornite dal produttore, o approfondite in sede di campagna e caratterizzazione del sito, in caso di sito di bonifica; Il Piano analitico così completato dovrà essere definito durante l'eventuale Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA (se dovuta per la specifica campagna) e comunque riportato in allegato alla Comunicazione di campagna di trattamento, per consentirne una completa valutazione da parte dell'Autorità competente;

- 16.1.4. nell'Istruzione Operativa "IOI.17" dovranno essere esplicitate le modalità di individuazione dei trattamenti effettuati sui rifiuti, conformemente alle rispettive casistiche di cui al DM 05/02/98 e s.m.i., Allegato 1, Suballegato 1 o dal Reg. Ue 333/2011, riepilogate in colonna 3 nella tabella di cui all'Allegato 5, per consentirne il recupero e la cessazione della qualifica di rifiuto, in funzione del destino finale;
- 16.2. i materiali ottenuti dall'operazione di recupero "R5" sul rifiuto cod. EER 19.01.02 "*materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti*" destinati ad ottenere "*Materiali metallici (ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio)*" cessano la qualifica di rifiuti ("*end of waste*") se e solo se conformi al Regolamento del Consiglio UE n.333/2011/UE; in particolare si prescrive:
 - 16.2.1. la possibilità per la Ditta di dichiarare la cessazione della qualifica di "rifiuto" a partire dal recupero del cod. EER 19.01.02 è subordinata al conseguimento da parte della Ditta della Certificazione ai sensi del Reg. Ue 333/2011, Art. 6 comma 5, da parte di un organismo accreditato, preposto alla valutazione della conformità al Reg. Ue 333/2011;
 - 16.2.2. l'Istruzione Operativa "IOI.17" al paragrafo 7.2.2.4 dovrà prevedere il controllo radiometrico in ingresso e in uscita in conformità a quanto previsto dall'Art. 72 del D.Lgs. 101/2020; l'istruzione operativa potrà prevedere un "doppio binario": a seconda che il controllo sia a carico della ditta o a carico del titolare del cantiere; si sottolinea la necessità che l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica sia rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado;
 - 16.2.3. il materiale metallico che ha cessato la qualifica di rifiuto dovrà essere conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI o alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma di prodotto, per poter essere utilizzati direttamente nella produzione di sostanze o oggetti metallici nelle acciaierie e nelle fonderie;
 - 16.2.4. il "Sistema di Gestione della qualità" relativo ai materiali in ferro, acciaio, alluminio e leghe che hanno cessato la qualifica di rifiuto ("*end of waste*") dovrà possedere i contenuti minimi di cui all'Art. 6 del Reg. Ue 333/2011;
 - 16.2.5. le verifiche minime di monitoraggio interno sui materiali ottenuti dal recupero ("*end of waste*"), cioè le verifiche di conformità ai requisiti tecnici ambientali definiti ai sensi degli Allegati I e II del Reg. Ue 333/2011, devono essere effettuate a congrua scadenza (almeno ogni 6 mesi) per ogni partita e comunque per quantitativi non superiori a 1.000 mc; i campionamenti rappresentativi devono essere ottenuti seguendo le procedure di cui alla norma En 13920;

- 16.2.6. il modello di “Dichiarazione di conformità” relativo ai materiali in ferro, acciaio, alluminio e leghe che hanno cessato la qualifica di rifiuto (“end of waste”) dovrà includere i contenuti minimi di cui all’Art. 5 e all’Allegato III del Reg.UE 333/2011;
- 16.3. i materiali ottenuti dall’operazione di recupero “R5” destinati ad ottenere “*Aggregati Riciclati per il confezionamento di calcestruzzo o conglomerati cementizi*” cessano la qualifica di rifiuti (“end of waste”) se e solo se conformi alla Categoria “A.6” della Circolare del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio 15 luglio 2005, UL/2005/5205, alla “Norma armonizzata Uni En 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo i requisiti minimi della norma UNI 8520-2”, nonché se superano positivamente il test di cessione sull’eluato conforme a quanto previsto nell’allegato 3 al DM 05/02/98 e s.m.i., così come modificato con D.M. 05/04/2006, n.186; le verifiche analitiche sui materiali ottenuti dal recupero (“end of waste”), cioè le verifiche di conformità ai requisiti tecnici ambientali definiti nella colonna “*Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW*” dell’Allegato 5, deve essere verificata per ogni giornata di produzione e comunque non oltre 100 t di materiale prodotto da una singola campagna di trattamento, ai sensi della norma Uni 8520;
- 16.4. i materiali ottenuti dall’operazione di recupero “R5” destinati ad ottenere “*Aggregati Riciclati utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali*” cessano la qualifica di rifiuti (“end of waste”) se e solo se conformi agli Allegati “C1” o “C2” della Circolare del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio 15 luglio 2005, UL/2005/5205, e se superano positivamente il test di cessione sul rifiuto tal quale previsto nell’allegato 3 al DM 05/02/98 e s.m.i., così come modificato con D.M. 05/04/2006, n.186; le verifiche analitiche sui materiali ottenuti dal recupero (“end of waste”), cioè le verifiche di conformità ai requisiti tecnici ambientali definiti nella colonna “*Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW*” dell’Allegato 5, deve essere verificata per ogni partita di materiale prodotto dal trattamento di recupero o al massimo al raggiungimento di quantitativi non superiori a 1.000 mc;
- 16.5. i materiali ottenuti dall’operazione di recupero “R5” destinati ad ottenere “*materiale utilizzabile per la copertura di discariche per RSU*” cessano la qualifica di rifiuti (“end of waste”) se e solo se conformi ai requisiti (verificati sul rifiuto tal quale) definiti ai punti 7.14.2 e 7.15.2 del DM 05/02/98 e s.m.i. Allegato 1, Suballegato 1, e se superano positivamente il test di cessione sul rifiuto tal quale previsto nell’allegato 3 al DM 05/02/98 e s.m.i., così come modificato con D.M. 05/04/2006, n.186; le verifiche analitiche sui materiali ottenuti dal recupero (“end of waste”), cioè le verifiche di conformità ai requisiti tecnici ambientali definiti nella colonna “*Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW*” dell’Allegato 5, deve essere verificata per ogni partita di materiale prodotto dal trattamento di recupero o al massimo al raggiungimento di quantitativi non superiori a 1.000 mc;
- 16.6. la “Dichiarazione di conformità” per i materiali di cui ai precedenti punti 17.3, 17.4 e 17.5 dovrà essere compilata per ogni lotto di prodotti finiti - “end of waste”; il modello “M.IOI.17.04” agli atti (prot. Arpae PG/2020/131961 del 15/09/2020) dovrà essere integrato con i seguenti riferimenti: numerazione progressiva (n°/anno), indicazione del n° di lotto/anno, ubicazione campagna/cantiere, nulla osta campagna; inoltre dovrà essere accompagnato dalle relative determinazioni analitiche attestanti il rispetto dei

requisiti tecnico ambientali, nonché dal modello “Monitoraggio criteri end of waste”, a sua volta integrato con l’eventuale riferimento al n° di registrazione al Regolamento (Ce) 1907/2006 e s.m.i. (REACH”) e con la specifica tipologia del DM 05/02/98 alle cui condizioni si dichiara l’ottemperanza, laddove pertinente;

- 16.7. ogni “Dichiarazione di conformità” prodotta durante la singola campagna di trattamento/recupero dovrà essere messa a disposizione degli Organi di controllo per tutta la durata del cantiere in caso di ispezioni e, al termine della campagna, dovrà essere mantenuta per almeno 3 anni presso la sede legale dell’azienda; inoltre, dovrà essere trasmessa all’Autorità territorialmente competente alla valutazione della Comunicazione di campagna;
- 16.8. in sede di singola campagna, allegata alla Comunicazione di cui all’art. 208 comma 15, la Ditta dovrà presentare documentazione attestante l’esistenza di contratti con gli impianti di destino dei prodotti finiti (“end of waste”);
- 16.9. la Ditta dovrà conservare per almeno tre anni presso l’impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di rifiuto prelevato, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, in conformità alla norma Uni 10802:2013 ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di cui all’art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; le modalità di conservazione del campione dovranno essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dello stesso e a consentire la ripetizione delle analisi;
- 16.10. ai sensi dell’art. 184-ter, comma 5-bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i. la persona fisica o giuridica che utilizza, per la prima volta, un materiale che ha cessato di essere considerato rifiuto e che non è stato immesso sul mercato o che immette un materiale sul mercato per la prima volta dopo che cessa di essere considerato rifiuto, provvede affinché il materiale soddisfi i pertinenti requisiti ai sensi della normativa applicabile in materia di sostanze chimiche e prodotti collegati (Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i. “REACH”). Le condizioni di cui all’art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. devono essere soddisfatte prima che la normativa sulle sostanze chimiche e sui prodotti si applichi al materiale che ha cessato di essere considerato un rifiuto;
- 16.11. ogni successiva revisione e miglioramento del sistema di gestione ambientale (Istruzione Operativa “IOI.17” e sua modulistica allegata) dovrà essere sottoposta ad apposita sessione di formazione del personale addetto e trasmessa ad Arpae Parma entro 30 giorni dalle modifiche;
17. ai fini di espletare quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere mantenute per almeno 3 anni, presso la sede legale dell’azienda, le certificazioni di avvenuto smaltimento/recupero per ogni rifiuto di cui all’Allegato n.4 in uscita dal cantiere avviato a smaltimento/recupero;
18. le linee dell’impianto mobile che effettuano l’operazione di triturazione di rifiuti (es. Linea n.6) devono mantenere sempre efficiente un dispositivo di abbattimento delle polveri a umido con acqua nebulizzata, tale da ridurre al minimo le emissioni diffuse derivanti dalle fasi di lavorazione. L’abbattimento delle polveri deve essere effettuato in modo da garantire, lungo tutto il ciclo, il massimo contenimento delle emissioni diffuse;
19. l’acqua nebulizzata per l’abbattimento delle polveri deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita o recuperata dalle polveri. Dovrà essere definito entro la domanda e documentazione di Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), laddove

propedeutica alla singola campagna, se esistono e come vengono gestiti eventuali reflui idrici da dilavamento o da processo e saranno valutate dagli Enti competenti nell'istruttoria, preliminarmente all'approvazione della singola campagna di trattamento, ai sensi dell'art. 208 comma 15 e comunque, per attività che non rientrano preliminarmente in procedura di verifica di assoggettabilità, andranno comunque considerate nell'ambito della valutazione della singola campagna di trattamento. Laddove la Ditta intendesse gestire come rifiuti i suddetti reflui, si prescrive l'allestimento di idonei sistemi di contenimento per essere successivamente avviati a smaltimento ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

20. per quanto riguarda l'impatto acustico, l'impianto in oggetto dovrà rispettare i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade il sito oggetto delle singole campagne di attività; in caso di superamento dei limiti di zonizzazione acustica comunale dovrà essere richiesta apposita domanda in deroga al Comune territorialmente competente;
21. le attività di trattamento dovranno eseguirsi esclusivamente in aree, interne al cantiere di produzione e/o di deposito dei rifiuti e/o presso aree adibite ad attività industriali e artigianali in cui il rifiuto è prodotto e/o stoccato. Tali aree dovranno essere adeguate alle fasi di trattamento e recupero. Considerando che l'attività si svolge prevalentemente all'interno di cantieri di titolarità di terzi, è dato l'obbligo del coordinamento tra i datori di lavoro ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
22. in fase di utilizzo, l'impianto deve essere ubicato ad opportuna distanza da abitazioni ed altri ricettori sensibili. Dovranno comunque essere messe in opera tutte le misure tecniche atte a contenere la rumorosità e la formazione di polveri. Come prescritto da AUSL, *"in occasione delle singole campagne e di valutazioni di impatto che precederanno il nulla osta alla campagna stessa, in base al contesto territoriale del cantiere e alla presenza di eventuali recettori sensibili, potranno essere previste particolari restrizioni o prescrizioni, in relazione agli impatti acustico odorigeno e da emissioni polverose"*; inoltre, si dovrà indicare in apposita planimetria la presenza di recettori limitrofi specificando in particolare quelli sensibili;
23. in caso di lavaggio dei singoli mezzi impiegati nelle varie linee, anche in modalità combinata, se non effettuato in appositi centri, lo scarico originato dovrà rispettare le specifiche norme di cui al D.Lgs.152/2006 Parte Terza;
24. l'integrazione/sostituzione dei singoli mezzi impiegati nelle varie linee è vincolata all'acquisizione della specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006, mediante domanda di modifica sostanziale ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
25. **per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la ditta, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, è obbligata a inviare Comunicazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'Autorità competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, allegando la presente autorizzazione e le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività e quanto di seguito elencato:**
 - 25.1. data di inizio e la durata della campagna di attività;
 - 25.2. indicazione delle generalità relative alla Ditta committente dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;

- 25.3. la specifica caratterizzazione dei rifiuti da recuperare, con l'indicazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, nonché della quantità dei rifiuti oggetto dell'attività e l'indicazione della proprietà ed effettiva destinazione del materiale prodotto; sulla base della suddetta caratterizzazione ed eventuale stato di contaminazione del contesto ambientale da cui hanno avuto origine i rifiuti oggetto del trattamento, ancorché ne sia constatata analiticamente la non pericolosità, l'Autorità territorialmente competente al rilascio del nulla osta alla campagna potrà declinare ulteriori particolari condizioni e prescrizioni;
- 25.4. la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, con allegata una planimetria dello stesso riportante l'esatta ubicazione dell'impianto ed i confini dell'area prescelta, l'individuazione di eventuali recettori sensibili, ed un preciso layout di cantiere comprensivo di zona d'accesso della pala, zone di accumulo, zone di sosta automezzi in modi da evitare il pericolo di investimento dei lavoratori. Deve essere fornita anche l'ubicazione dell'area su base cartografica CRT scala 1:5.000 / 1:10.000;
- 25.5. relazione sul sistema di approvvigionamento idrico;
- 25.6. ottemperanza delle prescrizioni relative alla matrice emissioni in atmosfera (ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) contenute nella relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, di cui all'Allegato 3 e parte integrante al presente provvedimento;
- 25.7. attestato di presentazione del documento di valutazione di impatto acustico al Comune territorialmente competente, attestante il rispetto dei limiti normativi o diversamente relativa richiesta di deroga;
- 25.8. Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art.208, comma 15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Parte Quarta, nei casi pertinenti e fatti salvi gli orientamenti applicativi della normativa vigente, nelle more della definizione completa delle procedure relative alla suddetta iscrizione;
- 25.9. tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie; sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte degli organi di controllo nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alle operazioni di recupero rifiuti;
- 25.10. documentazione attestante l'esistenza di contratti con gli impianti di destino dei prodotti finiti ("end of waste");
26. nell'area in cui è ubicato l'impianto deve essere garantito l'immediato ingresso del personale di vigilanza delle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazioni preventive e devono essere fattibili tutte le operazioni di prelievo. Deve, inoltre, essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico;
27. presso la sede operativa della Ditta devono essere riportati, su di un apposito registro di gestione, i dati essenziali di ogni campagna di trattamento:
 - 27.1. ragione sociale del committente;

- 27.2. ubicazione del cantiere;
 - 27.3. data inizio e termine della campagna;
 - 27.4. estremi dei documenti comprovanti la non pericolosità dei rifiuti (da tenere in allegato);
 - 27.5. estremi nulla osta ex art. 208 comma 15 del D.Lgs.152/2006;
 - 27.6. tipo (codici E.E.R. e descrizione loro provenienza) e quantitativo di rifiuti trattati;
 - 27.7. tipo e quantitativo dei materiali prodotti;
 - 27.8. test di cessione dei materiali prodotti, così come previsto nel rispetto della norma;
 - 27.9. Dichiarazione di conformità alla normativa di prodotto per l'uso specifico, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3, lett. e) e secondo le indicazioni di cui al precedente punto 17;
28. tutte le operazioni di trattamento e carico/scarico dei rifiuti dovranno essere registrate secondo quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Parte Quarta e soggette alla dichiarazione annuale MUD;
 29. i registri devono essere detenuti presso il cantiere ove avviene il trattamento, ultimata la campagna, essi saranno tenuti presso la sede amministrativa della ditta;
 30. tutti i rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento dovranno essere smaltiti (se risultanti dall'operazione D9) o recuperati (se risultanti dall'operazione di "recupero R5 intermedio") in apposito impianto autorizzato, ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 31. i rifiuti originati dalle attività di manutenzione e di esercizio dovranno essere inviati a smaltimento al termine di ogni campagna o al raggiungimento dei limiti previsti per il deposito temporaneo prima della raccolta secondo quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 32. la ditta titolare dell'autorizzazione è responsabile di ogni danno derivante dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
 33. ai sensi dell'art. 208 comma 12 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, cioè oltre la data del 14/12/2029, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, cioè non oltre il 14/06/2029, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE SAC Parma), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso si comunica fin d'ora che l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;
 34. la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente all'impianto ed ai rifiuti elencati negli Allegati 4 e 5. Deve essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto, del responsabile Legale, nonché ogni eventuale modifica societaria;
 35. qualora presso la ditta in oggetto siano esercitate attività elencate nell'Allegato I del DPR 151/11 dovranno essere avviate per esse le procedure previste dallo stesso DPR, presso il competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

36. il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale e di tutela, igienico sanitaria e dei lavoratori;

DI REVOCARE:

- la precedente Autorizzazione unica, in quanto sostituita dal presente atto, rilasciata con Determina n.4498 del 14/12/2009 e successive modifiche e integrazioni;
- il provvedimento prot. n. 4494 del 14/12/2009, successivamente modificato con atto n. 2436 del 15/07/2010, emessi dalla Provincia di Parma;

DI INVIARE:

la presente Autorizzazione: alla società RICCOBONI S.P.A., al Comune di Parma, ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma e all'AUSL S.I.S.P. - Distretto di Parma, per quanto di competenza;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;

Il presente atto si compone dei seguenti Allegati:

1. Verbali della Conferenza di Servizi;
2. parere di AUSL S.I.S.P. - distretto di Parma;
3. Relazione Tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma;

4. Elenco dei codici EER di rifiuti autorizzati alle operazioni di “trattamento chimico-fisico D9” e “recupero R5 intermedio” che non generano la cessazione della qualifica di rifiuto;
5. Elenco dei codici EER di rifiuti autorizzati ad operazioni di recupero “R5” che cessano la qualifica di rifiuto (“end of waste”)

Sinadoc: 17780/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Procedimento di Rinnovo Autorizzazione impianto gestione rifiuti per recupero (R5) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite impianto mobile denominato "RICCOBONI n.3" (ricovero mezzi mobili in Comune di Predosa (AL), Strada della Rampina n.12 - CAP 15077) – domanda del 04/06/2019

Ditta Riccoboni S.p.A. - sede legale in Comune di Parma, Via Alfred Bernhard Nobel n.9/A – CAP 43122

Verbale del 4 ottobre 2019 (I seduta)

Oggi venerdì 04 ottobre 2019, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita la I seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura specificata in oggetto, convocata con nota prot. Arpae PG/2019/142222 del 16/09/2019, ai sensi dell'art.14 comma 2 e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Riccoboni S.p.A.
Comune di Parma
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae ST)	Giovanni Maria Simonetti, Silvia Spagnoli Sara Reverberi, Alessandra Braccaioli
Riccoboni S.p.A.	Mauro Zavatarelli, Giovanni Cassar Scalia

Risulta assente, anche se regolarmente convocato con la nota sopracitata, il rappresentante di: Comune di Parma e AUSL.

La seduta ha inizio alle ore 10.00

Arpae SAC Parma apre la seduta della Conferenza premettendo che la domanda di rinnovo dell'impianto mobile in oggetto è pervenuta in data 04/06/2019.

Risulta pervenuto il parere favorevole con prescrizioni di AUSL sugli impatti acustico e odorigeno indotti, con nota prot. n.63895 del 03/10/2019 di cui si dà lettura alla Conferenza . La Conferenza ne prende atto.

Essendo emersa la necessità di chiedere chiarimenti rispetto alle matrici emissioni in atmosfera e rifiuti, Arpae SAC ha convocato la presente seduta di Conferenza di Servizi.

Arpae SAC e ST di Parma Innanzitutto si chiede alla Ditta conferma del fatto che l'elenco dei codici EER dei rifiuti autorizzati in ingresso e i quantitativi richiesti siano invariati rispetto alla autorizzazione vigente.

La Ditta conferma. Sono stati semplicemente aggiornati alcuni limiti emissivi in atmosfera ed è stata inserita la tabella Allegato 3 con il riferimento alla tipologia del DM 5/2/98 smi, per ogni codice EER di rifiuti in ingresso.

Arpae SAC chiede alla Ditta di descrivere similarità e differenze fra i vari impianti mobili, da "Riccoboni n°1" a "Riccoboni n° 6", per cui si sono presentate contestualmente le n.6 istanze di rinnovo autorizzazione.

La Ditta spiega che ciascuna delle n.6 autorizzazioni citate si compone di una combinazione di n°6 linee di trattamento:

Si descrive l'assetto delle n°6 linee di trattamento di cui si compone il mezzo mobile:

- linea 1: trattamento chimico e disidratazione meccanica di rifiuti allo stato fangoso;
- linea 2: trattamento chimico e depurazione di soluzioni e/o miscele acquose;
- linea 3: inertizzazione con trattamento chimico; mescolatore a vomeri;
- linea 3': inertizzazione con trattamento chimico; mescolatore a coclee;
- linea 4: di vagliatura preliminare (che opera processi di vagliatura preliminare a secco);
- linea 5: di lavaggio dei rifiuti solidi e/o fangosi (che opera processi di lavaggio dei rifiuti, principalmente terreni o suoli contaminati);
- linea 6: stazioni di triturazione.

Le linee n°1, 2 e 3 sono le linee base; ad integrazione di queste sono presenti le seguenti linee ausiliarie 3', 4, 5 e 6 che possono essere utilizzate singolarmente o insieme, consequenzialmente alle linee base, in serie o in parallelo. Considerando tutti i n.6 impianti autorizzati, la Ditta Riccoboni Spa possiede complessivamente:

- n°6 impianti di disidratazione fanghi (uno per autorizzazione) (linea 1);
- n°6 impianti di depurazione miscele acquose (uno per autorizzazione) (linea 2);
- n°6 impianti di inertizzazione, mescolatori a vomeri (linea 3);
- n°1 miscelatore a coclee (in alternativa ai mescolatori a vomeri), funzionante sia in continuo che a batch, per il trattamento di particolari tipologie di rifiuti solidi (che operano processi di solidificazione/stabilizzazione del rifiuto);
- n°3 stazioni di lavaggio rifiuti (linea 5);
- n°4 stazioni di vagliatura preliminare (linea 4);
- n°3 stazioni di triturazione (linea 6).
- n° 6 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio.

Le operazioni di R5 che potenzialmente possono produrre materiali che cessano la qualifica di rifiuto ("end of waste") derivano essenzialmente dalle fasi di "vagliatura" (sopravvaglio) e "lavaggio" di rifiuti. I prodotti ottenuti sono sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del DM 5/2/98 smi e devono soddisfare le caratteristiche richieste nell'Allegato C della Circolare Min. Ambiente n. UL/2005/5205.

Le operazioni di vagliatura (R5) generalmente sono funzionali ai trattamenti successivi ma non è escluso l'utilizzo di tali singole fasi di recupero. Le operazioni di lavaggio non risultano funzionali ad altri trattamenti.

Tutte le altre fasi lavorative (disidratazione fanghi, depurazioni miscele acquose, inertizzazione e triturazione) sono classificate come trattamento chimico fisico (D9).

Dal lavaggio si generano le acque di lavaggio (in volume fino a circa 5 volte superiori al volume di rifiuti ritirati e lavati) che poi sono trattate nell'impianto di trattamento chimico di depurazione delle miscele acquose.

Arpae ST chiede un chiarimento sui quantitativi:

La Ditta dichiara che i 6 impianti si distinguono fra di loro proprio per i quantitativi autorizzati. I quantitativi parziali indicati per ogni singola fase sono da intendersi come capacità massima potenziale (basata su dati tecnici nominali del singolo macchinario utilizzato) per quella fase. Nei casi in cui un rifiuto fosse sottoposto a più fasi successive, la fase con la potenzialità massima più bassa determinerà (effetto "collo di bottiglia") la quantità massima di rifiuto trattabile in quella sequenza di trattamento; pertanto le potenzialità massime parziali, di fatto, non sono cumulabili fra loro; di conseguenza la potenzialità massima complessiva pari a 366.500 t/anno è un dato potenziale, puramente teorico.

Arpae ST

Nell'atto di rinnovo sarà inclusa e sostituita la precedente autorizzazione settoriale alle emissioni in atmosfera (Det. 4494/2009 e ss. mm.), con i dovuti aggiornamenti normativi.

Si prende atto che la ditta ha già recepito nelle Schede C allegata alla documentazione l'aggiornamento del limite di 20 mg/Nm³ per il parametro SOV, espresso come carbonio totale, per le emissioni E1 ed E4; non sarà più prevista la verifica della resa di abbattimento.

E' già previsto, inoltre, il limite di 10 mg/Nm³ per il particolato particolare (PM) per le emissioni E2, E3, E5, E6, E13, E14, E15, E16, E19, E20, E21, E22, E24-25-26, diversamente da quanto attualmente autorizzato.

Per le Emissioni E24-E25 ed E26 è previsto un sistema di abbattimento a tessuto o ad umido a seconda della polverosità del rifiuto trattato (se il rifiuto è molto polverulento sarà applicato un filtro a tessuto; altrimenti un depolveratore ad umido).

Per le emissioni E13, E14, E15, E16, E22, E24, E25, E26 si prescrive di aggiungere in serie al sistema di abbattimento già previsto un ulteriore sistema di abbattimento a zeoliti e/o a carboni attivi per il contenimento delle emissioni odorigene.

Visto che i motori a gasolio utilizzati (E7-E8-E9-E10-E11-E12, E17-E18, E23, E27-28-29) non rientrano nella categoria "medi impianti", sono confermati i limiti espressi in autorizzazione considerando tuttavia un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101,3 kPa.

Verrà invece confermata la procedura di messa a regime/in esercizio ogni volta che viene iniziata una campagna di trattamento in un nuovo cantiere e, nel caso il cantiere durasse per un periodo superiore ad un anno, sulle emissioni sopra citate dovrà essere ripetuto il controllo annuale.

Nella relazione tecnica saranno prescritte le modalità gestionali riportate in relazione per il contenimento delle emissioni diffuse (polverose e odorigene), specificando che in fase di procedura di "Screening" ne potranno essere valutate altre, in base alla tipologia di cantiere e al contesto in cui sarà inserito.

Dovrà, inoltre, essere definito entro la domanda e documentazione di Screening propedeutica alla singola campagna, se esistono e come vengono gestiti eventuali scarichi idrici da dilavamento o da acque di processo, e saranno valutate dagli Enti competenti nell'istruttoria di Screening, preliminarmente alla approvazione della singola campagna di trattamento, ai sensi dell'art. 208 comma 15.

Arpae SAC Parma riguardo l'operazione di recupero R5 richiesta, ricorda che l'attuale normativa in materia di cessazione qualifica di rifiuto è regolamentata dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) di cui al comma 1, lettere da a) a d), sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria o, in mancanza di criteri comunitari, "caso per caso" per specifiche tipologie di rifiuti attraverso uno o più decreti del Ministro dell'Ambiente (MATTM).

Al comma 3, l'art. 184-ter stabilisce che, nelle more dell'adozione di uno o più decreti in materia, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai D.M. 05/02/1998 e s.m.i. (recupero "agevolato" di rifiuti non pericolosi), D.M. 12/06/2002 n.161 (recupero "agevolato" di rifiuti pericolosi) e D.M. 17 novembre 2005 n.269.

Si prende atto che nella documentazione di rinnovo, all'allegato 3 alla documentazione relativa al trattamento rifiuti, si trova un prospetto da cui si evincono quali codici EER di rifiuti in ingresso e quali attività di recupero trovano corrispondenza con una o più tipologie del DM 05/02/98 e s.m.i..

Preso atto che il parlamento italiano in data 01/10/2019 ha approvato il testo del disegno di legge n. 1201-B (delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea) in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, in base a quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lettera e) del Ddl, la futura riforma della disciplina nazionale in materia di cessazione della qualifica di rifiuto oltre a fare salve le autorizzazioni in essere, dovrà consentirne anche il rinnovo "nelle more dell'adozione dei decreti e nel rispetto dei criteri generali di cui all'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i, nonché nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2008/98/CE, come modificato dalla Direttiva UE/2018/851".

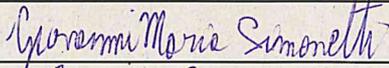
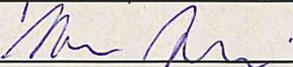
La Ditta conferma che la sede legale di Riccoboni Spa è tuttora in Via Alfred Bernhard Nobel n.9/a - 43122 PARMA, mentre la sede di ricovero del mezzo mobile "Riccoboni n.3" in oggetto è tuttora in Strada della Rampina n.12 - 15077 in Comune di Predosa (AL);

La Conferenza di Servizi non ritiene rilevante recepire il parere del Comune di Parma in quanto è il comune in cui si trova solo la sede legale dell'impianto. Sarà acquisito il parere del Comune territorialmente competente in caso di singole campagne.

Arpae SAC convocherà una seconda seduta della Conferenza successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Ddl sopra citato e alla valutazione degli effetti di tale Ddl in termini di recepimento delle direttive UE (pacchetto economia circolare).

La seduta si chiude alle ore 11.00.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	
Per Riccoboni S.p.a. (delegato)	Mauro Zavatarelli	

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Procedimento di Rinnovo Autorizzazione impianto gestione rifiuti per recupero (R5) e trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi tramite impianti mobili denominato "RICCOBONI nn. 1,2,3,4,5,6" (ricovero mezzi mobili in Comune di Predosa (AL), Strada della Rampina n.12 - CAP 15077) – domanda del 04/06/2019

Ditta Riccoboni S.p.A. - sede legale in Comune di Parma, Via Alfred Bernhard Nobel n.9/A – CAP 43122

Verbale del 10 dicembre 2019

Oggi martedì 10 dicembre 2019, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alle procedure specificata in oggetto, convocata con note prot. Arpae PG/2019/188123, 188118, 188128, 188132, 188131, 188135 del 06/12/2019, ai sensi dell'art.14 comma 2 e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Riccoboni S.p.A.
Comune di Parma
AUSL Distretto di Parma - SISP e SPSAL
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae ST)	Beatrice Anelli Giovanni Maria Simonetti Sara Reverberi
Riccoboni S.p.A.	Dailaila Costa Lucia Cacciamani

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con le note sopracitate, il rappresentante di: Comune di Parma e quello di AUSL.

La seduta ha inizio alle ore 15.30.

La Ditta evidenzia che in data 14.12.2019 sono in scadenza tutti i titoli autorizzativi degli impianti di cui all'esame e in considerazione che la procedura istruttoria è ancora in corso sarebbe necessario prevedere una proroga alla scadenza al fine di permettere la conclusione di questa procedura.

Arpae SAC Parma prendendo atto dell'evidenza avanzata dalla Ditta e avendola ben presente ha appunto ritenuto opportuno convocare questa specifica seduta a tal fine, per permettere una condivisione tra Enti e Organi per la presa d'atto di una proroga della scadenza funzionale all'emissione dei titoli autorizzativi di rinnovo. In particolare considerato che l'istanza di rinnovo è stata presentata per tutti i 6 impianti con adeguata tempistica si richiama a tal fine il comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 smi, laddove viene specificato che "...in ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate."

La Ditta conferma che sono già in corso i contatti per una appendice fidejussoria.

I convenuti prendono atto dell'impegno della Ditta e al momento non si rilevano elementi ostativi in tal senso.

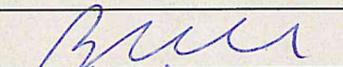
Relativamente agli impianti mobili Riccoboni nn.1 e 2, a completamento di quanto affermato durante la seduta di CDS del 02.09.2019, a proposito delle emissioni in atmosfera dei gruppi elettrogeni e degli altri motori a gasolio, si ritiene che non rientrino nella categoria "medi impianti" e pertanto i limiti sono confermati così come espressi in autorizzazione considerando tuttavia il tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273K e 101,3 Kpa.

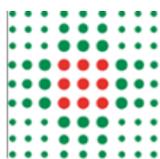
Relativamente agli aspetti prettamente tecnici e al fine dell'emissione dei provvedimenti autorizzativi di rinnovo, si rileva, alla luce dell'emissione della Legge 2 novembre 2019 n. 128 in particolare dove richiama la sostituzione e riscrittura dell'art. 184 ter comma 3, la necessità di fornire un approfondimento rispetto a quanto già fornito in precedenza tenendo in considerazione i criteri di cui alle lettere a,b,c,d,e del medesimo comma.

Ritenendo di non aggiungere altro al momento si ritiene chiusa la conferenza dei servizi per tutte le procedure di rinnovo dei 6 impianti di cui all'oggetto. E' fatta salva l'eventuale esigenza di riaprirla in funzione di quanto potrebbe emergere dai tavoli di lavoro in corso sull'applicazione dei dispositivi della L.128/2019.

La seduta si chiude alle ore 17.00.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Per Riccoboni S.p.a. (delegata)	Dailaila Costa	



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0079788

DATA: 09/12/2019

OGGETTO: (Prot. num. 188128/2019 del 06/12/2019)17780/2019 Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 commi 3 e 15 - domanda di Rinnovo Autorizzazione unica per l'impianto mobile di smaltimento e recupero di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) impianto denominato RICCOBONI n.3 Ditta: RICCOBONI S.p.a. - sede legale in Comune di Parma, Via A. Nobel 9/A CAP 43122 (PR)Convocazione II seduta Conferenza di Servizi decisoria - L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14-ter. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0079788_2019_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	46A7AD6FDE7485C1DC7BBB0BDC1029B DF238EEA2AE5687BEBAB54A4F4BBC5B 45



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: (Prot. num. 188128/2019 del 06/12/2019)17780/2019 Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 208 commi 3 e 15 - domanda di Rinnovo Autorizzazione unica per l'impianto mobile di smaltimento e recupero di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) impianto denominato RICCOBONI n.3 Ditta: RICCOBONI S.p.a. - sede legale in Comune di Parma, Via A. Nobel 9/A CAP 43122 (PR)Convocazione II seduta Conferenza di Servizi decisoria - L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14-ter. Parere.

Data l'impossibilità dello scrivente Servizio a partecipare all'incontro di cui all'oggetto, si esprime parere igienico-sanitario favorevole, confermando quanto espresso nel parere rilasciato in data 3/10/2019 Prot. N. 63895, in particolare che, considerato il tipo di attività svolta, si ritiene importante, per una analisi e valutazione puntuale dell'impatto acustico e odorigeno indotto, che venga richiesto agli enti competenti nei comuni interessati dalle singole campagne una analisi specifica da cui potranno discendere determinate indicazioni/prescrizioni.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Rif. Prot. PG/2020/5247 del 14/01/2020

Rif. Sinadoc n. 17780/2019

Inviata tramite PEC interna

SAC Arpae Parma
Servizio Autorizzazioni Concessioni

Oggetto: D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Art. 208, comma 15 - Rinnovo Autorizzazione per impianti mobili per il recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
DITTA RICCOBONI S.p.a. – sede legale di Riccoboni Spa in Via Alfred Bernhard Nobel n.9/a - 43122 PARMA, e sede di ricovero dei mezzi mobili in oggetto in Strada della Rampina n.12 – 15077 in Comune di Predosa (AL). Impianto mobile denominato **RICCOBONI 03**.
Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto, acquisita con prot. PG/2019/88333 del 04/06/2019, costituita dalla domanda presentata per il rinnovo dell'autorizzazione per l'impianto mobile in oggetto, per il recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi autorizzato con:

- Det. n.4498 del 14/12/2009 emessa dalla Provincia di Parma, integrazione n.68 del 11/01/2011, modifica Provv. n. 18 del 19/04/2013, modifica non sostanziale Prot. PGPR/2016/611 del 20/01/2016 e rettifica Prot. PGPR/2016/4307 del 25/03/2016, per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi tramite le operazioni di recupero R5 e smaltimento D9;
- Det. n.4494 del 14/12/2009 emessa dalla Provincia di Parma, modifica non sostanziale n.2436 del 15/07/2010, per le emissioni in atmosfera.

Preso atto che Ditta Riccoboni Spa evidenzia che l'istanza attuale si configura come un semplice rinnovo dell'autorizzazione in vigore senza alcuna modifica agli impianti.

Presa visione:

- di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi svoltasi il 02/09/2019.
- della documentazione integrativa presentate dalla Ditta, in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi (Il Seduta), e acquisite al prot. Arpae SAC PG/2020/2393 del 09/01/2020, contenenti gli approfondimenti relativi agli Elenchi di codici EER di rifiuti per i quali si chiede l'autorizzazione a generare materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto ("end of waste") con l'indicazione dei prodotti finiti ottenuti da ciascun codice EER, nonché delle rispettive norme ambientali e norme di prodotto di riferimento (Allegato 03 e Allegato 06 aggiornati);

- delle successive integrazioni volontarie, a completamento/aggiornamento delle precedenti (revisione Allegato 03 e Allegato 06), contenenti ulteriori approfondimenti in riferimento al rispetto dei criteri di cui all'art. 184-ter, comma 3, fra cui le procedure del sistema di gestione (Istruzioni Operative "IOI.17", comprensive di Schema a Blocchi linee di trattamento "M.IOI.17.01", protocollo di Controllo Accettazione rifiuti "M.IOI.17.02", Monitoraggio "end of waste" "M.IOI.17.03" e modello di Dichiarazione di conformità "M.IOI.17.04"), acquisite al prot. Arpae PG/2020/131961 del 15/09/2020;
- della comunicazione, acquisita al prot. Arpae PG/2020/167360 del 18/11/2020), nella quale la ditta ha rettificato alcuni refusi contenuti nell'allegato 6, presentato nelle integrazioni del 15/09/2020.

Considerato:

- che l'equipaggiamento dell'impianto mobile si compone di una combinazione di n°7 linee di trattamento modulari, di seguito descritte:
 - linea 1: trattamento chimico e disidratazione meccanica di rifiuti allo stato fangoso;
 - linea 2: trattamento chimico e depurazione di soluzioni e/o miscele acquose;
 - linea 3: inertizzazione con trattamento chimico; mescolatore a vomeri;
 - linea 3': inertizzazione con trattamento chimico; mescolatore a coclee;
 - linea 4: di vagliatura preliminare (che operano processi di vagliatura preliminare a secco);
 - linea 5: di lavaggio dei rifiuti solidi e/o fangosi (che operano processi di lavaggio dei rifiuti, principalmente terreni o suoli contaminati);
 - linea 6: stazioni di triturazione;
 - le linee n°1, 2 e 3 sono le linee base; ad integrazione di queste sono presenti le seguenti linee ausiliarie 3', 4, 5 e 6 che possono essere utilizzate singolarmente o insieme, consequenzialmente alle linee base, in serie o in parallelo;
 - l'impianto è dotato anche di un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio;
- che la Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/12/2019 prende atto che relativamente agli impianti mobili Riccoboni 1 e 2, le emissioni dei gruppi elettrogeni e degli altri motori a gasolio non rientrano nella categoria "medi impianti" e che pertanto i limiti sono confermati come già espressi in autorizzazione.
- che sulla base delle informazioni messe a disposizione dalla ditta relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER, come dalla stessa indicati nella revisione dell'Allegato 06, acquisita al prot. Arpae PG/2020/131961 del 15/09/2020, ne è stata valutata l'ammissibilità verificando la corrispondenza all'ambito di applicazione del Reg. UE 333/2011 o alle tipologie

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | pec dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

indicate in Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.; pertanto, sulla base di ciò, si è ritenuto di escludere i seguenti codici EER in quanto non trovavano corrispondenza:

- 01.01.01 - 16.08.02* - 16.08.03 - 19.02.03 - 10.09.03 - 10.09.06 - 10.09.10 - 10.09.12 esclusi in quanto non sono "rottami metallici" in senso stretto e quindi non contemplati dall'ambito di applicazione del Reg. Ue 333/2011;
- 03.03.11 in quanto la tipologia 12.1.3 d) del DM 5/2/98 ne esclude esplicitamente il recupero nella produzione di aggregati cementizi;
- 06.03.16 in quanto codice non contemplato dalla tipologia 12.1 del DM 5/2/98;
- 16.11.02 ne viene escluso il recupero come rilevati e sottofondi stradali in quanto la tipologia 7.8 del DM 5/2/98 non lo contempla.

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati si esprime **nulla osta** al progetto con le seguenti considerazioni e prescrizioni, relative alle diverse matrici ambientali:

MATRICE RIFIUTI

Si prescrive che:

1. I quantitativi di rifiuti trattabili da ciascuna linea dovranno rispettare quanto riportato nella prima tabella dell'elenco denominato "Allegato 4", condiviso con Arpae SAC Parma;
2. potranno essere sottoposti a operazioni di smaltimento "trattamento chimico fisico D9" o di recupero intermedio "R5" che non genera la cessazione della qualifica di rifiuto, i codici EER compresi nell'elenco denominato "Allegato 4", condiviso con Arpae SAC Parma;
3. la Ditta è tenuta a verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti, essendo tassativamente esclusa la possibilità di trattare rifiuti dissimili da quelli sopra elencati;
4. particolare attenzione dovrà essere posta ai rifiuti classificati o con "codici specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") o per i quali dovrà essere sempre preventivamente comprovata, prima dell'inizio della campagna, la perfetta rispondenza alle caratteristiche indicate nella definizione del rifiuto;
5. i controlli analitici sulle tipologie e sulla qualità dei rifiuti devono essere eseguiti da laboratori qualificati. Il campionamento dovrà essere effettuato da personale tecnico abilitato, il referto analitico dovrà riportare il giudizio e le metodiche utilizzate e ad esso dovrà essere sempre allegata copia del verbale di prelievo debitamente timbrata e firmata dal tecnico che lo ha

- effettuato. I referti analitici, con i relativi verbali di prelievo, devono essere conservati: durante la fase di gestione della singola campagna presso l'insediamento ove avviene il trattamento e all'ultimazione dell'intervento, presso la sede operativa della ditta, a disposizione dell'Autorità di controllo, cronologicamente ordinati e con indicato il riferimento alla corrispondente operazione indicata nel registro di carico scarico;
6. dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti appartenenti a tipologie diverse sia prima che dopo il trattamento e tra gli EOW prodotti dall'attività di trattamento.
 7. i rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati;
 8. i rifiuti originati dalle attività di manutenzione e di esercizio dovranno essere inviati a smaltimento al termine di ogni campagna o al raggiungimento dei limiti previsti per il deposito temporaneo prima della raccolta secondo quanto previsto dall'art. 185-bis del DLgs 152/06 e s.m.i.;
 9. dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti
 10. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo di origine ambientale;
 11. prima dell'inizio dell'attività di trattamento, dovrà essere verificato che le aree e i contenitori/fusti messi a disposizione dalla Committenza siano idonei alle operazioni di trattamento e deposito rifiuti;
 12. dovranno essere rispettati i limiti di emissione sonore delle zone dove verranno svolte le singole campagne di attività o, in alternativa, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione in deroga sulla base dei regolamenti comunali che disciplinano le attività rumorose temporanee;
 13. Potranno essere sottoposti a operazione di recupero (R5), che comporti la cessazione della qualifica di rifiuto, esclusivamente i codici EER di rifiuti compresi nell'elenco denominato "Allegato 5", condiviso con Arpae SAC Parma, in adempimento delle condizioni e dei criteri di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; tale attività è subordinata al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:
 - 13.1. l'elenco delle determinazioni analitiche e delle prove da effettuare sul rifiuto tal quale da trattare e sul materiale ottenuto dal trattamento, saranno come minimo quelle previste dal Sistema di Gestione Ambientale di cui la Ditta si è dotata con procedura Istruzione Operativa "IOI.17" (agli atti, prot. Arpae PG/2020/131961 del 15/09/2020), ma quest'ultima dovrà essere aggiornata secondo le seguenti indicazioni:
 - 13.1.1. in riferimento al capitolo 7.2.1 "Controllo ed accettazione dei rifiuti in ingresso all'impianto che saranno sottoposti alla attività di recupero", i campionamenti sul rifiuto tal quale dovranno essere finalizzati a stabilire l'idoneità del rifiuto

- stesso per “tipologia”, “provenienza” e “caratteristiche”, richieste dalla rispettiva casistica di cui al DM 05/02/98 e s.m.i., Allegato 1, Suballegato 1 o dal Reg. Ue 333/2011, riepilogate in colonna 2 nella tabella di cui al sopra citato Allegato 5, per consentirne il recupero e la cessazione della qualifica di rifiuto, in funzione del destino finale;
- 13.1.2. i campionamenti sul rifiuto tal quale dovranno essere effettuati ogni 1.000 mc; il campionamento e le analisi devono essere effettuate da laboratori accreditati; le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi di analisi normati e ufficiali;
- 13.1.3. nella Istruzione Operativa “IOI.17” dovranno essere esplicitate le modalità di individuazione dei trattamenti effettuati sui rifiuti, conformemente alle rispettive casistiche di cui al DM 05/02/98 e s.m.i., Allegato 1, Suballegato 1 o dal Reg. Ue 333/2011, riepilogate in colonna 3 nella tabella di cui al sopra citato Allegato 5, per consentirne il recupero e la cessazione della qualifica di rifiuto, in funzione del destino finale;
- 13.2. i materiali ottenuti dall’operazione di recupero “R5” sul rifiuto cod. EER 19.01.02 “materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti” destinati ad ottenere “Materiali metallici (ferro, acciaio, alluminio e leghe di alluminio)” cessano la qualifica di rifiuti (“end of waste”) se e solo se conformi al Regolamento del Consiglio UE n.333/2011/UE; in particolare si prescrive:
- 13.2.1. la possibilità per la Ditta di dichiarare la cessazione della qualifica di “rifiuto” a partire dal recupero del cod. EER 19.01.02 è subordinata al conseguimento da parte della Ditta della Certificazione ai sensi del Reg. Ue 333/2011, Art. 6 comma 5, da parte di un organismo accreditato, preposto alla valutazione della conformità al Reg. Ue 333/2011;
- 13.2.2. l’Istruzione Operativa “IOI.17” al paragrafo 7.2.2.4 dovrà prevedere il controllo radiometrico sui rottami metallici in ingresso e in uscita in conformità a quanto previsto dall’Art. 72 del D.Lgs. 101/2020; l’istruzione operativa potrà prevedere un “doppio binario”: a seconda che il controllo sia a carico della ditta o a carico del titolare del cantiere; si sottolinea la necessità che l’attestazione dell’avvenuta sorveglianza radiometrica sia rilasciata da esperti qualificati di secondo o terzo grado
- 13.3. i materiali ottenuti dall’operazione di recupero “R5” destinati ad ottenere “Aggregati Riciclati per il confezionamento di calcestruzzo o conglomerati cementizi” cessano la qualifica di rifiuti (“end of waste”) se e solo se conformi alla Categoria “A.6” della Circolare del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio 15 luglio 2005, UL/2005/5205, alla “Norma armonizzata Uni En 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo i requisiti minimi della norma UNI 8520-2”; le verifiche analitiche sui materiali ottenuti dal recupero (“end of

- waste”), cioè le verifiche di conformità ai requisiti tecnici ambientali definiti nella colonna “Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW” dell’Allegato 5, deve essere verificata per ogni giornata di produzione e comunque non oltre 100 t di materiale prodotto da una singola campagna di trattamento, ai sensi della norma UNI 8520;
- 13.4. i materiali ottenuti dall’operazione di recupero “R5” destinati ad ottenere “Aggregati Riciclati utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali” cessano la qualifica di rifiuti (“end of waste”) se e solo se conformi agli Allegati “C1” o “C2” della Circolare del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio 15 luglio 2005, UL/2005/5205, e se superano positivamente il test di cessione sul rifiuto tal quale previsto nell’allegato 3 al DM 05/02/98 e s.m.i., così come modificato con D.M. 05/04/2006, n.186; le verifiche analitiche sui materiali ottenuti dal recupero (“end of waste”), cioè le verifiche di conformità ai requisiti tecnici ambientali definiti nella colonna “Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW” dell’Allegato 5, deve essere verificata per ogni partita di materiale prodotto dal trattamento di recupero o al massimo al raggiungimento di quantitativi non superiori a 1.000 mc;
- 13.5. i materiali ottenuti dall’operazione di recupero “R5” destinati ad ottenere “materiale utilizzabile per la copertura di discariche per RSU” cessano la qualifica di rifiuti (“end of waste”) se e solo se conformi ai requisiti (verificati sul rifiuto tal quale) definiti ai punti 7.14.2 e 7.15.2 del DM 05/02/98 e s.m.i. Allegato 1, Suballegato 1, e se superano positivamente il test di cessione sul rifiuto tal quale previsto nell’allegato 3 al DM 05/02/98 e s.m.i., così come modificato con D.M. 05/04/2006, n.186; le verifiche analitiche sui materiali ottenuti dal recupero (“end of waste”), cioè le verifiche di conformità ai requisiti tecnici ambientali definiti nella colonna “Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW” dell’Allegato 5, deve essere verificata per ogni partita di materiale prodotto dal trattamento di recupero o al massimo al raggiungimento di quantitativi non superiori a 1.000 mc;
- 13.6. la “Dichiarazione di conformità” per i materiali di cui ai precedenti punti 17.3, 17.4 e 17.5 dovrà essere compilata per ogni lotto di prodotti finiti - “end of waste”; il modello di Dichiarazione di conformità “M.IOI.17.04” agli atti (prot. Arpa PG/2020/131961 del 15/09/2020) dovrà essere integrato con i seguenti riferimenti: numerazione progressiva (n°/anno), indicazione del n° di lotto/anno, ubicazione campagna/cantiere, nulla osta campagna; inoltre dovrà essere accompagnato dalle relative determinazioni analitiche attestanti il rispetto dei requisiti tecnico ambientali, nonché dal modello “Monitoraggio criteri end of waste”, a sua volta integrato con l’eventuale riferimento al n° di registrazione al Regolamento (Ce) 1907/2006 e s.m.i. (REACH”) e con la specifica tipologia del DM 05/02/98 alle cui condizioni si dichiara l’ottemperanza, se pertinente;
- 13.7. ogni “Dichiarazione di conformità” prodotta durante la singola campagna di trattamento/recupero dovrà essere messa a disposizione degli Organi di controllo per tutta la durata del cantiere in caso di ispezioni e, al termine della campagna, dovrà

essere mantenuta per almeno 3 anni presso la sede legale dell'azienda; inoltre, dovrà essere trasmessa all'Autorità territorialmente competente alla valutazione della Comunicazione di campagna;

- 13.8. la Ditta dovrà conservare per almeno tre anni presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di rifiuto prelevato, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, in conformità alla norma Uni 10802:2013 ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; le modalità di conservazione del campione dovranno essere tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dello stesso e a consentire la ripetizione delle analisi;

MATRICE SCARICHI

I reflui provenienti dall'attività, dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Considerato che:

1. l'attività industriale consiste nel "trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi,";
2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che

la ditta Riccoboni S.p.a., il cui Gestore è il Sig. Cabri Claudio, con sede legale in Via Nobel n.8/A nel Comune di Parma la cui attività si svolge con impianto mobile denominato RICCOBONI 3 in siti non individuabili a priori, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"Vaglio vibrante DFSPF-1B"

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di caricamento e miscelazione dei fanghi da trattare, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un filtro a carboni attivi per l'abbattimento degli inquinanti organici.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	30	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	3	m
S.O.V. (espresse come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - “Dissolutore (preparatore latte di calce) DFSPDLC-1C”

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	162	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	2,5	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: -“Silo stoccaggio additivi DFSPDLC-1B”

Emissione autorizzata

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | pec dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

I gas polverosi che si generano nella fase di caricamento devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	60	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	12	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: - "Vasca di reazione DFTCR -1A".

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi che si generano nelle fasi di caricamento della vasca e miscelazione dei fanghi da trattare, devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad una cartuccia a carboni attivi per l'abbattimento degli inquinanti organici.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	30	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	2,5	m
S.O.V. (espresse come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05: -“Silo 1 additivi polverulenti DFSPDLC-1A”

EMISSIONE E06: -“Silo 2 additivi polverulenti SISDC-1B”

Emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	60	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	1	h
Durata giorni/anno:	12	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E07-08-09-10-11-12: -“Motori Gruppi elettrogeni di alimentazione”

Emissioni autorizzate

Motori diesel per una potenza complessiva massima di 840 kW.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	10	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	2	m
Polveri	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E13: -“Vaglio 0479”

Emissione autorizzata

I gas polverosi che si generano nelle fasi di caricamento e vagliatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento ad umido per gli inquinanti in forma particellare e ad un filtro a zeoliti e/o a carboni attivi per le Sostanze Organiche Volatili

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	4,5	m
S.O.V. (espresse come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E14: -“Vaglio 022”

Emissione autorizzata

I gas polverosi che si generano nelle fasi di caricamento e vagliatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento ad umido per gli inquinanti in forma particellare e ad un filtro a zeoliti e/o a carboni attivi per le Sostanze Organiche Volatili

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni

Altezza minima:	4,5	m
S.O.V. (espresse come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E15: - "Vaglio AC61639"

Emissione autorizzata

I gas polverosi che si generano nelle fasi di caricamento e vagliatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento ad umido per gli inquinanti in forma particolato e ad un filtro a zeoliti e/o a carboni attivi per le Sostanze Organiche Volatili

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	4,5	m
S.O.V. (espresse come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E16: - "Vaglio 1006 (matricola interna)"

Emissione autorizzata

I gas polverosi che si generano nelle fasi di caricamento e vagliatura devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento ad umido per gli inquinanti in forma

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | pec dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

particellare e ad un filtro a zeoliti e/o a carboni attivi per le Sostanze Organiche Volatili

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	4,5	m
S.O.V. (esprese come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E17:-“Motore vaglio rotativo AC61369 ” (potenzialità 59 Kw)

EMISSIONE E18:- “Motore vaglio rotativo 1006 ” (potenzialità 68 Kw)

Emissioni autorizzate

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Polveri	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E19: - "Lavaggio 0464" .

EMISSIONE E20: - "Lavaggio 0516"

EMISSIONE E21: - "Lavaggio 0629"

Emissioni autorizzate

I gas polverosi che si generano nelle fasi di caricamento e lavaggio devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	4,5	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E22: -"Miscelatore a coclee AC61329".

Emissione autorizzata

I gas che si che si generano nelle fasi di caricamento e miscelazione devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento ad umido del materiale particellare e ad un filtro a zeoliti e/o a carboni attivi per le Sostanze Organiche Volatili

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	80	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	4,5	m

S.O.V. (espresse come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E23-: "Motore miscelatore a coclee AC61329" (potenzialità 150 Kw)

Emissione autorizzata

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Polveri	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 24 "Trituratore 0859"

EMISSIONE N. 25 "Trituratore 0992"

EMISSIONE N. 26 "Trituratore 0993"

Emissioni autorizzate

I gas che si generano nelle fasi di caricamento e miscelazione devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento ad umido del materiale particolato e ad un filtro a zeoliti e/o a carboni attivi per le Sostanze Organiche Volatili

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h

Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	4,5	m
S.O.V. (espresse come C.tot.)	20	mg/Nm ³
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 27 "Motore Trituratore 0859"

EMISSIONE N. 28 "Motore Trituratore 0992"

EMISSIONE N. 29 "Motore Trituratore 0993"

Emissioni autorizzate

Devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Polveri	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI DIFFUSE

Al fine di contenere la dispersione delle emissioni diffuse (sia polverose che odorigene) non tecnicamente convogliabili dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

- sospensione dell'attività in caso di vento superiore a 6 m/s;
- bagnatura delle piste di cantiere ;
- copertura dei cumuli dei rifiuti da trattare e già trattati con teli, al termine della giornata o in assenza di attività;

utilizzo di sistemi di nebulizzazione per l'umidificazione dei cumuli dei rifiuti da trattare e già trattati;
utilizzo di cannone nebulizzatore montato su carrello mobile, in modo da poterlo spostare nelle aree del cantiere, in base alle necessità;
lavaggio delle ruote dei mezzi all'uscita del cantiere;
riduzione della velocità di transito dei mezzi al di sotto dei 10 km/h;
riduzione dei percorsi interni;
mantenimento delle aree interne del cantiere pulite tramite pulizia con moto spazzatrice;
i mezzi che effettuano il trasporto dei materiali oggetto di trattamento in ingresso all'impianto e quelli già trattati in uscita, dovranno essere dotati di coperture;

Nel corso del procedimento di screening preliminare all'avvio di un nuovo cantiere potranno essere richieste ulteriori valutazioni e previste altre prescrizioni in base alle caratteristiche del sito in cui verrà ubicato l'impianto e del contesto in cui questo è inserito.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E01-02-03-04-05-06-13-14-15-16-19-20-21-22-24-25-26** si ritiene che:

dovranno essere espletate le procedure di messa in esercizio e messa a regime ogni qual volta si attizzerà un nuovo cantiere;
la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Qualora la durata del cantiere si protraesse per più di un anno dalla data di messa a regime delle emissioni, dovranno essere previsti controlli annuali alle emissioni **E01-02-04-13-14-15-16-19-20-21-22-24-25-26**, naturalmente solo in caso di utilizzo dei rispettivi impianti.

Per gli impianti relativi alle emissioni E07-08-09-10-11-12-17-18-23-27-28-29 il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Riccoboni S.p.a.
Partita IVA/Codice fiscale:	00153380340
Sede legale:	Via Nobel n.8/A nel Comune di Parma
Gestore:	Cabri Claudio
Sede locale impianti:	variabile (impianto mobile)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.):	trattamento di rifiuti: RSU, RSAU, speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi
Settore attività CRIAER:	4,12
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Rifiuti trattati
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	366.500 t/anno (*)
Indicatore 2:	Combustibili utilizzati [litri]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	-
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	5 m
Temperatura media emissioni:	302 K

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	1070 Kg/anno (***)
Ossidi di azoto (NO _x):	14 000 Kg/anno (**)
Monossido di carbonio (CO):	2280 Kg/anno (**)
Biossido di carbonio (CO ₂):	893 300 Kg/anno (**)
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	1700 Kg/anno

(*) per quanto riguarda la potenzialità massima di rifiuti da trattare deve essere rispettato il quantitativo massimo autorizzato da Arpae SAC ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

(**) fattori emissivi teorici calcolati in base ad un consumo stimato di gasolio pari a 670.000 litri/anno (600.000 kg/anno)

(***) fattore emissivo teorico calcolato in base ad un consumo di gasolio pari a 670.000 litri/anno (600.000 Kg/anno) per il contributo di polveri generata dai motori, cui va sommato il contributo di polveri dato dagli altri impianti

I tecnici intervenuti: Alessandro Musiari, Alessandra Braccaioli.

Il Tecnico Incaricato
Alessandro Musiari

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 4 – Schede riassuntive rifiuti gestiti (“trattamento chimico-fisico D9” e “recupero R5 intermedio”)

DATI TECNICI IMPIANTO “RICCOBONI 03”

DATI TECNICI IMPIANTO

LINEA AUTORIZZATA RICCOBONI 3	DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO	N° ORE LAVORATIVE/ GIORNO	ORARIO DI LAVORO	N° GIORNI LAVORATIVI/ ANNO	quantità massima complessiva di rifiuti t/anno	quantità massima complessiva di rifiuti giornalmente conferita all'impianto		Potenzialità nominale di trattamento rifiuti (in caso di utilizzo di macchinari)	
						mc/g	t/g	mc/h	t/h
1	Trattamento chimico e disidratazione meccanica di rifiuti allo stato fangoso	8	08:00 - 12:00 13:00 - 17:00	240	30.000	240,00	300,00	30,00	37,50
2	Trattamento chimico e depurazione di soluzioni e/o miscele acquose	24	00:00 - 12:00 12:00 - 24:00	365	250.000	684,00	684,00	28,50	28,50
3	Trattamento chimico per solidificazione e inertizzazione di rifiuti non pompabili	8	08:00 - 12:00 13:00 - 17:00	240	20.000	350,00	280,00	45,00	56,00
3'	Trattamento chimico per solidificazione e inertizzazione di rifiuti non pompabili con miscelatore a coclee (in alternativa alla linea 3 precedente)	8	08:00 - 12:00 13:00 - 17:00	240					
4	Vagliatura preliminare	8	08:00 - 12:00 13:00 - 17:00	240	20.000	800,00	1.000,00	100,00	133,00
5	Lavaggio	8	08:00 - 12:00 13:00 - 17:00	240	26.500	250,00	312,50	31,25	39,10
6	Triturazione	8	08:00 - 12:00 13:00 - 17:00	365	20.000	1.000,00	800,00	125,00	100,00

* per "recupero intermedio R5" si intende un'operazione di recupero che non fa cessare la qualifica di rifiuto (quindi non produce un prodotto "end of waste") bensì un materiale che dovrà essere avviato a recupero/smaltimento esterno con la qualifica di "rifiuto"

RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO

Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)	Descrizione del codice da E.E.R.	Stato fisico	Caratteristiche (P/ NP)	Operazione di recupero intermedio / smaltimento	Recupero o smaltimento annuo effettuato presso impianto RICCOBONI 03						
					Linea 1 [tonn/anno]	Linea 2 [tonn/anno]	Linea 3 [tonn/anno]	Linea 3' [tonn/anno]	Linea 4 [tonn/anno]	Linea 5 [tonn/anno]	Linea 6 [tonn/anno]
01 01 01	Rifiuti di estrazione di minerali metalliferi	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
01 01 02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
01 03 04 *	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	1, 2, 3	P	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 03 05 *	altri sterili contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3	P	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305	1, 2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 03 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	1, 2, 3, 4	P	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 030107	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 04 07 *	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	1, 2, 3, 4	P	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1, 2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	1, 2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	1, 2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 05 05 *	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 05 06 *	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
01 05 99	detriti di perforazione	1, 2, 3	NP	R5/D9				20.000	26.500		
01 05 99	acque derivanti dal trattamento di fanghi e detriti di perforazione	4	NP	D9		250.000					
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
02 01 08 *	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000		
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000		
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
02 02 02	scarti di tessuti animali	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000		
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000		
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000		
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
02 04 01	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000

02	07	04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	
02	07	05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
03	02	01	* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	2, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
03	02	02	* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	2, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
03	02	03	* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	2, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
03	02	04	* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	2, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
03	02	05	* altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	2, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
03	03	02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
03	03	05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
03	03	09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
03	03	10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
03	03	11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
04	01	01	carniccio e frammenti di calce	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
04	01	02	rifiuti di calcinazione	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
04	01	04	liquido di concia contenente cromo	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
04	01	05	liquido di concia non contenente cromo	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
04	01	06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
04	01	07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
04	02	19	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
04	02	20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
04	02	10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
04	02	14	* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	2, 3, 4	P	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
04	02	15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
04	02	16	* tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
04	02	17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
05	01	02	* fanghi da processi di dissalazione	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	03	* morchie depositate sul fondo dei serbatoi	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000		
05	01	04	* fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	05	* perdite di olio	3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	06	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	07	* catrami acidi	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
05	01	08	* altri catrami	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
05	01	09	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	12	* acidi contenenti oli	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
05	01	14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
05	01	15	* filtri di argilla esauriti	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
05	01	16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
05	01	17	bitumi	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
05	06	01	* catrami acidi	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
05	06	03	* altri catrami	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
05	06	04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
05	07	01	* rifiuti contenenti mercurio	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
05	07	02	rifiuti contenenti zolfo	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
06	01	01	* acido solforico ed acido solforoso	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	01	02	* acido cloridrico	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	01	03	* acido fluoridrico	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	01	04	* acido fosforico e fosforoso	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	01	05	* acido nitrico e acido nitroso	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	01	06	* altri acidi	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	02	01	* idrossido di calcio	2, 3	P	D9	30.000		20.000	20.000			
06	02	03	* idrossido di ammonio	2, 3	P	D9	30.000		20.000	20.000			
06	02	04	* idrossido di sodio e di potassio	2, 3	P	D9	30.000		20.000	20.000			
06	02	05	* altre basi	3, 4	P	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	03	11	* sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	3, 4	P	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	03	13	* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	3, 4	P	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	03	14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
06	03	15	* ossidi metallici contenenti metalli pesanti	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
06	03	16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
06	04	03	* rifiuti contenenti arsenico	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	04	04	* rifiuti contenenti mercurio	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	04	05	* rifiuti contenenti altri metalli pesanti	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	05	02	* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
06	05	03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
06	06	02	* rifiuti contenenti solfuri pericolosi	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	06	03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	07	01	* rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
06	07	03	* fanghi di solfato di bario, contenenti mercurio	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
06	08	02	* rifiuti contenenti clorosilano pericoloso	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	09	02	scorie fosforose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
06	09	03	* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	09	04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	10	02	* rifiuti contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	11	01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio	1, 2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	13	01	* prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
06	13	03	nerofumo	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
06	13	04	* rifiuti della lavorazione dell'amianto	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
07	01	01	* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					

08	03	16	*	residui di soluzioni chimiche per incisione	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
08	03	17	*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
08	03	18		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
08	04	10		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
08	04	11	*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
08	04	12		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080411	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
08	04	13	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3	P	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
08	04	14		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
08	04	15	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
08	04	16		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080415	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
08	04	09	*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
08	05	01	*	isocianati di scarto	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
09	01	01	*	soluzioni di sviluppo e attivati a base acquosa	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
09	01	02	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
09	01	03	*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
09	01	04	*	soluzioni fissative	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
09	01	05	*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
09	01	06	*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
09	01	13	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 090106	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
10	01	01		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	02		ceneri leggere di carbone	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	03		ceneri leggere di torba e di legno non trattato	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	04	*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	05		rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	01	07		rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	09	*	acido solforico	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	13	*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	14	*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	15		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	16	*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	17		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	18	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	01	19		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	1, 2	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	01	20	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	21		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	22	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	01	23		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	02	01		rifiuti del trattamento delle scorie	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	02	02		scorie non trattate	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	02	07	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	02	08		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	02	10		scaglie di laminazione	2	NP	R5/D9				20.000	20.000	26.500	20.000
10	02	13	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	02	14		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	02	15		altri fanghi e residui di filtrazione	2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	02		frammenti di anodi	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	03	04	*	scorie della produzione primaria	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	05		rifiuti di allumina	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	03	08	*	scorie saline della produzione secondaria	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	09	*	scorie nere della produzione secondaria	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	15	*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	16		schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	17	*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	03	18		rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100317	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	03	19	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	20		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	21	*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	22		altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	23	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	24		rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	03	25	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	03	26		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325	2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	03	29	*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	03	30		rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	04	01	*	scorie della produzione primaria e secondaria	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	04	02	*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	04	03	*	arsenato di calcio	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	04	04	*	polveri dei gas di combustione	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	04	05	*	altre polveri e particolato	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	04	06	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000

10	04	07	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	05	01		scorie della produzione primaria e secondaria	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	05	03	*	polveri dei gas di combustione	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	05	04		altre polveri e particolato	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	05	05	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	05	06	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	05	10	*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	05	11		scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	06	01		scorie della produzione primaria e secondaria	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	06	03	*	polveri dei gas di combustione	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	06	04		altre polveri e particolato	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	06	06	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	06	07	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	07	01		scorie della produzione primaria e secondaria	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	07	03		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	07	04		altre polveri e particolato	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	07	05		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	08	04		polveri e particolato	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	08	08	*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	08	09		altre scorie	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	08	15	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	08	16		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	08	17	*	fanghi residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	08	18		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	09	03		scorie di fusione	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	09	05	*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	09	06		forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	09	07	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	09	08		forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	09	09	*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	09	10		polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	09	11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	09	12		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	10	03		scorie di fusione	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	10	05	*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	10	06		forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	10	07	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	10	08		forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	10	09	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	10	10		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	10	11	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	10	12		altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	11	19	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	11	20		rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	11	05		polveri e particolato	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	11	09	*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	11	10		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	11	15	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	11	16		rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	11	17	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	11	18		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	12	10		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	12	13		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	12	03		polveri e particolato	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	12	05		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	12	06		stampi di scarto	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	12	09	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	13	04		rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	13	06		polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	13	07		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	13	09	*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	13	10		rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	13	11		rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
10	13	12	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	13	13		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
10	13	14		rifiuti e fanghi di cemento	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
10	14	01	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	1, 2	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	01	05	*	acidi di decappaggio	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
11	01	06	*	acidi non specificati altrimenti	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
11	01	07	*	basi di decappaggio	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			

11	01	08	*	fanghi di fosfatazione	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
11	01	09	*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
11	01	10		fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
11	01	11	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
11	01	12		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
11	01	13	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	01	14		rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	01	15	*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000		
11	01	16	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
11	01	98	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	02	02	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	02	03		rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	02	05	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	02	06		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	03	01	*	rifiuti contenenti cianuro	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	03	02	*	altri rifiuti	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	05	01		zinco solido	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
11	05	02		ceneri di zinco	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
11	05	03	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
11	05	04	*	fondente esaurito	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	01	01		limatura e trucioli di materiali ferrosi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	01	02		polveri e particolato di materiali ferrosi	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
12	01	03		limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	01	04		polveri e particolato di materiali non ferrosi	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
12	01	08	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000		
12	01	09	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000		
12	01	12	*	cere e grassi esauriti	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
12	01	13		rifiuti di saldatura	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	01	14	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
12	01	15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
12	01	16	*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	01	17		materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	01	18	*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
12	01	20	*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	01	21		corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
12	03	01	*	soluzioni acquose di lavaggio	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000		
12	03	02	*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
13	01	05	*	emulsioni non clorurate	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
13	01	09	*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	3, 4	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
13	04	01	*	oli di sentina della navigazione interna	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000		
13	04	02	*	oli di sentina delle fognature dei moli	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000		
13	04	03	*	altri oli di sentina della navigazione	3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000		
13	05	01	*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
13	05	02	*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
13	05	03	*	fanghi da collettori	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
13	05	06	*	oli prodotti dalla separazione olio acqua	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000		
13	05	07	*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
13	05	08	*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	2, 3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
13	07	01	*	olio combustibile e carburante diesel	4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
13	07	02	*	petrolio	4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
13	07	03	*	altri carburanti (comprese le miscele)	4	NP	D9			20.000	20.000			
13	08	01	*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
13	08	02	*	altre emulsioni	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
14	06	03	*	altri solventi e miscele di solventi	3, 4	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
14	06	04	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
14	06	05	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
15	01	10	*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
15	02	02	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	01	07	*	filtri dell'olio	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	01	19		plastica	2	NP	R5/D9				20.000		20.000	
16	03	03	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	03	04		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	03	05	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	03	06		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	05	06	*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	05	07	*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	05	08	*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	05	09		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	07	08	*	rifiuti contenenti olio	3, 4	NP	R5/D9		250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	07	09	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	08	01		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	08	02	*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	08	03		catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	08	04		catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	08	05	*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	08	07	*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	1, 2	P	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000

16	09	01	*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	2, 3, 4	P	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	09	02	*	Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	2, 3, 4	P	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	09	03	*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	3, 4	P	R5/D9	30.000		20.000			26.500	20.000
16	09	04	*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	1, 2, 3, 4	P	R5/D9	30.000	250.000	20.000			26.500	20.000
16	10	01	*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	3, 4	P	D9	30.000	250.000	20.000				
16	10	02		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000				
16	10	03	*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000				
16	10	04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000				
16	11	01	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
16	11	02		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	11	03	*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	11	04		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	11	05	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
16	11	06		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
17	01	06	*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
17	01	07		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
17	05	03	*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
17	05	04		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
17	05	05	*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
17	05	06		fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
19	01	02		materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	01	05	*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	01	06	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi ed altri rifiuti liquidi acquosi	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
19	01	07	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	01	11	*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	01	12		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	01	13	*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	01	14		ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	01	15	*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	01	16		polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 190115	1	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	01	17	*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	01	18		rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	01	19		sabbie di reattori a letto fluidizzato	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	02	03		miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	1, 2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	02	04	*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	02	05	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici contenenti sostanze pericolose	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
19	02	06		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
19	02	07	*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	3, 4	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	03	04	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	03	05		rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	2, 3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	03	06	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	03	07		rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	04	02	*	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi	1, 2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	04	03	*	fase solida non vetrificata	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	04	04		rifiuti liquidi acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
19	05	01		parti di rifiuti urbani e simili non compostata	2	NP	R5/D9					20.000		20.000
19	05	03		compost fuori specifica	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	06	03		liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	3, 4	NP	D9	30.000	250.000					
19	06	04		digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	07	02	*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	4	NP	D9		250.000					
19	07	03		percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	4	NP	D9		250.000					
19	08	01		vaglio	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	08	02		rifiuti dell'eliminazione della sabbia	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
19	08	05		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
19	08	06	*	resine di scambio ionico saturate o esaurite	2	NP	D9			20.000	20.000			20.000
19	08	07	*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	3, 4	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	08	09		misccele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	3, 4	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	08	10	*	misccele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	3, 4	P	D9	30.000		20.000	20.000			
19	08	11	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	3	P	D9	30.000		20.000	20.000			
19	08	12		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	3	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	08	13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	3	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	08	14		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	3	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	09	01		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	09	02		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	3	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	09	03		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	3	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	09	05		resine a scambio ionico saturate o esaurite	2	NP	D9			20.000	20.000			20.000
19	09	06		soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	3, 4	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
19	11	01	*	filtri di argilla esauriti	2, 3, 4	P	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	11	02	*	catrami acidi	2	P	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
19	11	03	*	rifiuti liquidi acquosi	3, 4	P	D9	30.000	250.000					

19	11	05	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	3	P	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
19	11	06		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
19	12	04		plastica e gomma	2	NP	R5/D9					20.000		20.000
19	12	11	*	altri rifiuti (compresi i materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	12	12		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	2, 3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
19	13	07	*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	4	NP	D9		250.000					
19	13	08		Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi di quelli di cui alla voce 191307	4	NP	D9		250.000					
20	01	25		oli e grassi commestibili	2, 3, 4	NP	D9	30.000		20.000	20.000			
20	01	27	*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
20	01	28		vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
20	01	29	*	detergenti contenenti sostanze pericolose	2, 3, 4	P	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
20	01	30		detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	2, 3, 4	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		
20	01	08		rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000		20.000
20	01	14	*	acidi	3, 4	NP	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
20	01	15	*	sostanze alcaline	3, 4	P	D9	30.000	250.000	20.000	20.000			
20	02	02		terra e roccia	1, 2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	
20	02	03		altri rifiuti non biodegradabili	2, 3	NP	R5/D9			20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
20	03	01		rifiuti urbani non differenziati	2	NP	R5/D9					20.000		20.000
20	03	02		rifiuti di mercati	2	NP	R5/D9					20.000		20.000
20	03	03		residui della pulizia stradale	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
20	03	04		fanghi delle fosse settiche	3	NP	R5/D9	30.000		20.000	20.000	20.000	26.500	
20	03	06		rifiuti della pulizia delle fognature	3, 4	NP	R5/D9	30.000	250.000	20.000	20.000	20.000	26.500	20.000
20	03	07		rifiuti ingombranti	2	NP	R5/D9					20.000		20.000

	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 3'	Linea 4	Linea 5	Linea 6
totale RP	30.000	250.000	20.000		20.000	26.500	20.000
totale RNP	30.000	250.000	20.000		20.000	26.500	20.000
totale complessivo	30.000	250.000	20.000		20.000	26.500	20.000
	366.500						

NOTE:

1) Si evidenzia che i totali di ogni colonna riportati nella tabella sopra non corrispondono alla somma delle singole frazioni di rifiuti speciali non pericolosi (RNP) e rifiuti speciali pericolosi (RP) ma al massimo quantitativo autorizzato per le singole tipologie di rifiuto. Trattandosi di un impianto mobile e non sapendo a priori quali Cod. EER saranno da trattare nella singola campagna, si è previsto per ogni codice Cod. EER il massimo quantitativo trattabile per ogni rifiuto. In ogni caso non verrà superata la potenzialità massima complessiva autorizzata per ogni linea, sia per ciascuna tipologia di rifiuto sia per la sommatoria di tutti i rifiuti gestiti in un anno.

2) Si precisa che i quantitativi definiti per ogni codice EER di rifiuto compreso anche nell'Allegato 5 sono da intendersi come sommatoria fra la frazione che genera prodotti che cessano qualifica di rifiuto ("end of waste") e quella che, a seguito dei trattamenti effettuati ("R5 intermedio" e "D9") mantiene la qualifica di rifiuti

LEGENDA TRATTAMENTI:

1	Trattamento chimico e disidratazione meccanica di rifiuti allo stato fangoso
2	Trattamento chimico e depurazione di soluzioni e/o miscele acquose
3	Trattamento chimico per solidificazione e inertizzazione di rifiuti non pompabili
3'	Trattamento chimico per solidificazione e inertizzazione di rifiuti non pompabili con miscelatore a coclee
4	Vagliatura preliminare
5	Lavaggio
6	Triturazione

ALLEGATO 5

Prospetto sintetico dei materiali che cessano la qualifica di rifiuto ("End of Waste") a partire da ciascun rifiuto cod. EER trattabile con gli impianti mobili autorizzati "Riccoboni 01", "Riccoboni 02", "Riccoboni 03", "Riccoboni 04", "Riccoboni 05", "Riccoboni 06"

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO							
1			2	3	4	5	6
Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)			Descrizione del codice da elenco <i>Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto</i>	Trattamenti consentiti dalle rispettive tip. del DM 5/2/98, o dal Regolamento (UE) 333/2011	Operazioni e di recupero	Materiali ottenuti dall'attività di recupero e che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto	Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW
19	01	02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 3.1, 3.1.1, 3.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	Trattamenti ammessi dal Regolamento (UE) 333/2011, Allegato I, punto 3.	R5	"Rottami metallici" (Ferro, acciaio e alluminio) per utilizzo diretto nella produzione di sostanze o oggetti metallici nelle acciaierie e nelle fonderie.	Regolamento del consiglio UE n.333/2011/UE: EOW conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI o alle specifiche del cliente, alle specifiche settoriali o ad una norma,
01	01	02	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.17, 7.17.1, 7.17.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	<i>Trattamenti ammessi al punto 7.17.3. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i> (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.17.3 b) e 7.17.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa, eventuale, frantumazione del rifiuto (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
01	03	08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.17, 7.17.1, 7.17.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	<i>Trattamenti ammessi al punto 7.17.3. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i> (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.17.3 b) e 7.17.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa, eventuale, frantumazione del rifiuto (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
01	04	08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.17, 7.17.1, 7.17.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	<i>Trattamenti ammessi al punto 7.17.3. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i> (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.17.3 b) e 7.17.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa, eventuale, frantumazione del rifiuto (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
02	07	01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.17, 7.17.1, 7.17.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	<i>Trattamenti ammessi al punto 7.17.3. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i> (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.17.3 b) e 7.17.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa, eventuale, frantumazione del rifiuto (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
02	04	02	carbonato di calcio fuori specifica <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.17, 7.17.1, 7.17.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	<i>Trattamenti ammessi al punto 7.17.3. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i> (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.17.3 b) e 7.17.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa, eventuale, frantumazione del rifiuto (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO						
1	2		3	4	5	6
Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)	Descrizione del codice da elenco <i>Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto</i>		Trattamenti consentiti dalle rispettive tip. del DM 5/2/98, o dal Regolamento (UE) 333/2011	Operazioni e di recupero	Materiali ottenuti dall'attività di recupero e che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto	Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.16, 7.16.1, 7.16.2. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.16.3 a) e 7.16.4 a) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previa, eventuale, disidratazione del rifiuto (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998, ad esclusione del parametro COD) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.16.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.2, 7.2.1, 7.2.2. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.2.3 b) e 7.2.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.2.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.17, 7.17.1, 7.17.2. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.17.3 b) e 7.17.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.2, 7.2.1, 7.2.2. Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punti 7.2.3 b) e 7.2.4 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.2.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 12.3, 12.3.1, 12.3.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	Trattamenti ammessi al punto 12.3.3 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i. "Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 12.3.3 a) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 12.3.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 12.4, 12.4.1, 12.4.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	Trattamenti ammessi al punto 12.4.3 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i. "Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 12.4.3 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 12.4.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor) <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 12.1, 12.1.1, 12.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	(Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di conglomerato cementizio (Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005).
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 12.1, 12.1.1, 12.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // //	R5	(Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di conglomerato cementizio (Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005).

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO								
1			2		3	4	5	6
Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)			Descrizione del codice da elenco <i>Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto</i>		Trattamenti consentiti dalle rispettive tip. del DM 5/2/98, o dal Regolamento (UE) 333/2011	Operazioni e di recupero	Materiali ottenuti dall'attività di recupero e che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto	Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW
03	03	09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 12.1, 12.1.1, 12.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di conglomerato cementizio (Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005).
03	03	10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 12.1, 12.1.1, 12.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di conglomerato cementizio (Rif. punto 12.1.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005).
10	02	08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.27, 7.27.1, 7.27.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 7.27 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 7.27 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005).
06	09	02	scorie fosforose <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 4.1, 4.1.1, 4.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 4.1.3 h) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10	06	01	scorie della produzione primaria e secondaria <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 4.1, 4.1.1, 4.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 4.1.3 h) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10	08	09	altre scorie <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 4.1, 4.1.1, 4.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 4.1.3 h) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10	10	03	scorie di fusione <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 4.1, 4.1.1, 4.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 4.1.3 f) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 4.1.3 h) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10	02	02	scorie non trattate <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 4.4, 4.4.1, 4.4.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		(Rif. punto 4.4.3 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 4.4.3 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 4.4.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO						
1	2		3	4	5	6
Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)	Descrizione del codice da elenco <i>Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto</i>		Trattamenti consentiti dalle rispettive tip. del DM 5/2/98, o dal Regolamento (UE) 333/2011	Operazioni e di recupero	Materiali ottenuti dall'attività di recupero e che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto	Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW
10 02 02	scorie non trattate <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 5.17, 5.17.1, 5.17.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 5.17.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) // // // (Rif. punto 5.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 5.17.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 5.17.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.8, 7.8.1, 7.8.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		Separazione di eventuali frammenti metallici e macinazione. (Rif. punto 7.8.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 7.8.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005).
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.25, 7.25.1, 7.25.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.25.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) // // // (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 7.25.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.8, 7.8.1, 7.8.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		Separazione di eventuali frammenti metallici e macinazione. (Rif. punto 7.8.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo. (Rif. punto 7.8.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005).
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.25, 7.25.1, 7.25.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.25.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) // // // (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per il confezionamento di calcestruzzo (Rif. punto 7.25.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) "Aggregato Riciclato" utilizzabile e per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato conforme alla norma armonizzata UNI EN 12620:2004 per il confezionamento di calcestruzzi con classe di resistenza Rck/leq 15 Mpa, secondo le indicazioni della norma UNI 8520-2 (Riferimento Categoria A.6 della Circolare Ministeriale 5205/2005). Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10 09 06	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.25, 7.25.1, 7.25.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10 09 08	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.25, 7.25.1, 7.25.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.25, 7.25.1, 7.25.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.25, 7.25.1, 7.25.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.25.3 i) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.10, 7.10.1, 7.10.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.10, 7.10.1, 7.10.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998). (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO						
1	2		3	4	5	6
Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)	Descrizione del codice da elenco <i>Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto</i>		Trattamenti consentiti dalle rispettive tip. del DM 5/2/98, o dal Regolamento (UE) 333/2011	Operazioni e recupero	Materiali ottenuti dall'attività di recupero e che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto	Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.10, 7.10.1, 7.10.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.10, 7.10.1, 7.10.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.10, 7.10.1, 7.10.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettificazione esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.10, 7.10.1, 7.10.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.10.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelli di cui alla voce 170503 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.31 bis, 7.31 bis.1, 7.31 bis.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.31 bis.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.31 bis.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato Riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005.
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.1, 7.1.1, 7.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		Trattamenti ammessi al punto 7.1.3 a) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.1.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Aggregato riciclato con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della Circolare Ministeriale 5205/2005. (Rif. punto 7.1.4 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.6, 7.6.1, 7.6.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.6.3 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.6.3 b) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.18, 7.18.1, 7.18.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.18.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.18.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.18, 7.18.1, 7.18.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.18.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.18.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
02 04 01	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.31, 7.31.1, 7.31.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Rif. punto 7.31.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 ad esclusione del parametro COD)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) ad esclusione del parametro COD) (Rif. punto 7.31.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 13.2, 13.2.1, 13.2.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 del Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Rif. punto 13.2.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 del Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i. (Rif. punto 13.2.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 190113 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 13.2, 13.2.1, 13.2.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		// // // (Esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 del Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Rif. punto 13.2.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) con esclusione delle ceneri derivanti dalla combustione dei rifiuti di cui ai punti 9.5 e 9.6 del Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i. (Rif. punto 13.2.3 d) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.1, 7.1.1, 7.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		Trattamenti ammessi al punto 7.1.3 a) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.1.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005. (Rif. punto 7.1.4 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.1, 7.1.1, 7.1.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>		Trattamenti ammessi al punto 7.1.3 a) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 7.1.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005. (Rif. punto 7.1.4 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)

ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO							
1			2	3	4	5	6
Elenco Europeo dei rifiuti (codici E.E.R.)			Descrizione del codice da elenco <i>Tipologia, Provenienza, Caratteristiche del rifiuto</i>	Trattamenti consentiti dalle rispettive tip. del DM 5/2/98, o dal Regolamento (UE) 333/2011	Operazioni e di recupero	Materiali ottenuti dall'attività di recupero e che hanno cessato la loro qualifica di rifiuto	Norme di prodotto per la verifica dei criteri di EOW
10	02	01	rifiuti del trattamento delle scorie <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 4.4, 4.4.1, 4.4.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	// // // (Rif. punto 4.4.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati, sottofondi stradali e massicciate ferroviarie (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 4.4.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
10	09	03	scorie di fusione <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 4.4, 4.4.1, 4.4.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	// // // (Rif. punto 4.4.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati, sottofondi stradali e massicciate ferroviarie (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 4.4.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
17	05	06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 12.2, 12.2.1, 12.2.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	Essiccamento ed eventuale igienizzazione (Rif. punto 12.2.3 a) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998 e s.m.i.)	R5	"Aggregato Riciclato" utilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali previo essiccamento ed eventuale igienizzazione (il recupero è subordinato all'esecuzione di test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05/02/1998) (Rif. punto 12.2.3 a) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	"Aggregato Riciclato" con caratteristiche conformi agli allegati "C1" o "C2" della circolare Ministeriale 5202/2005.
01	05	04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.14, 7.14.1, 7.14.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	Trattamenti consentiti al punto 7.14.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	Utilizzo per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Rif. punto 7.14.3, c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Materiale recuperabile ai sensi del Cap. 7.14 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/1998 e s.m.i.
01	05	04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.15, 7.15.1, 7.15.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	Trattamenti consentiti al punto 7.15.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	Utilizzo per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Rif. punto 7.15.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Materiale recuperabile ai sensi del Cap. 7.15 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/1998 e s.m.i.
01	05	07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.14, 7.14.1, 7.14.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	Trattamenti consentiti al punto 7.14.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	Utilizzo per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Rif. punto 7.14.3 c) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Materiale recuperabile ai sensi del Cap. 7.14 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/1998 e s.m.i.
01	05	07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506 <i>Rifiuti conformi per Tipologia, Provenienza, Caratteristiche ai punti 7.15, 7.15.1, 7.15.2 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.</i>	Trattamenti consentiti al punto 7.15.3 e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	R5	Utilizzo per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i.) (Rif. punto 7.15.3, e) Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.)	Materiale recuperabile ai sensi del Cap. 7.15 Suballegato 1, Allegato 1 del DM 05/02/1998 e s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.